



DPC – DIPARTIMENTO TERRITORIO-AMBIENTE

SERVIZIO: Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – DPC025

UFFICIO: A.I.A.

OGGETTO: D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., art. 29-octies – Riesame con valenza di Rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale

DITTA: Honda Italia Industriale S.p.A.

Sede impianto: Via Genova, 9/11 – Zona Industriale Atesa (CH)

Attività svolta: Produzione scooter e moto, produzione di motori.

Codice IPPC di cui all’Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.:

6.7: *“Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all’ora o a 200 Mg all’anno”.*

2.6: *“Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³”.*

IL DIRIGENTE

(D.G.R. n. 469 del 24/06/15 e s.m.i.)

VISTI:

- la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali;
- il Titolo III-bis alla Parte II-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- la L.R. n. 31 del 01/10/2013, *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013”*;
- la D.G.R. n. 461 del 03/05/2006 e successive modifiche e integrazioni, avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente *“Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento”* che fissa, nell’Allegato B, i criteri ed indirizzi per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la D.G.R. n. 862 del 13/08/2007, avente per oggetto: *“Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. – Modifica art. 3 ed*

integrazione art. 5 D.G.R. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 – D.Lgs. 59/07: approvazione modulistica”;

- la D.G.R. n. 233 del 26/03/2008, avente per oggetto: *“Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente – attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Modifica ed integrazione”;*
- la D.G.R. n. 1154 del 27/11/2008 recante *“Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento” e Deliberazione di Giunta Regionale 09 agosto 2004 n. 686 avente ad oggetto: D.Lgs. 372/99, concernente “Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”: art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). Adeguamento al Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008”;*
- il D.M. 24/04/2008 inerente *“Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59 del 2005”;*
- la D.G.R. n. 308 del 24/06/2009 recante *“DM del 24 aprile 2008 “modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59”. Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell’art 9 del DM 24 aprile 2008”;*
- la D.G.R. n. 310 del 29/06/2009 che ha modificato il punto 1 della D.G.R. n. 28/04 individuando il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali quale Autorità Competente al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente agli impianti di cui alle categorie riportate nell’Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006;
- l’art. 5 della L.R. 64/97 che stabilisce i compiti dell’ARTA;
- la L.R. n. 31 del 29/07/2010 recante *“Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)”* ed in particolare quanto stabilito per la gestione delle acque di pioggia;
- la D.G.R. n. 917 del 23/12/2011 avente ad oggetto *“Approvazione di “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. L), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”;*
- le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014 recante: *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento) - Capo I - Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni”;*
- la D.G.R. n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: *“Individuazione delle Autorità Competenti ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., in materia di rilascio della Autorizzazioni Integrate Ambientali-Modifica di cui alla DGR n. 310 del 29/06/09”;*
- la D.G.R. n. 254 del 28/04/2016 avente ad oggetto: *“D.Lgs. 03/04/06, n. 152 e ss.mm.ii. - L.R. 19/12/07, n.45 e ss.mm.ii. – Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n.790 del 03/08/07 – DGR n.808 del 31/12/09 e DGR n.656 del 16/09/13”;*
- il D.M. n. 95 del 15/04/2019 che stabilisce le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all’articolo 5, comma 1, lettera v)-bis del D.Lgs. 152/2006;
- la Decisione di Esecuzione (UE) 2020/2009 della Commissione del 22 giugno 2020, pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea in data 9 dicembre 2020, con la quale sono state stabilite le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento

Europeo e del Consiglio, concernenti il trattamento di superficie con solventi organici, anche per la conservazione del legno e dei prodotti in legno mediante prodotti chimici;

- il Reference Document on Best Available Techniques (Bref) for the Surface Treatment of Metals and Plastics - August 2006;
- il Decreto Direttoriale n. 309 del 28/06/2023 avente ad oggetto *“Indirizzi per l’applicazione dell’articolo 272-bis del D.Lgs. 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività”* in attuazione del comma 2 dell’articolo 272-bis del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii.;
- l’Autorizzazione Integrata Ambientale n. 155/119 del 16/03/2010, così come aggiornata a seguito di modifica non sostanziale, ai sensi dell’art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006, con Provvedimenti n. DPC025/259 del 28/10/2016, n. DPC025/028 del 28/01/2021, n. DPC025/268 del 06/08/2021 e n. DPC025/111 del 26/04/2023, rilasciata alla Ditta Honda Italia Industriale S.p.A. con sede legale e sede operativa in Via Genova, 9/11, Atesa (CH), nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore per l’esercizio dell’installazione di produzione di scooter e moto e produzione di motori;

RICHIAMATA la Decisione di Esecuzione (UE) 2020/2009 della Commissione del 22 giugno 2020, pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea in data 9 dicembre 2020, con la quale sono state stabilite le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernenti il trattamento di superficie con solventi organici, anche per la conservazione del legno e dei prodotti in legno mediante prodotti chimici;

ATTESO che, secondo quanto disposto dall’art. 29-octies, comma 3, lett. a), del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., *“Il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell’autorizzazione è disposto sull’installazione nel suo complesso: a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all’attività principale di un’installazione; [...]”*;

DATO ATTO, altresì, di quanto disposto dall’art. 29-octies, comma 6: *“Entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Unione europea delle decisioni sulle conclusioni sulle BAT riferite all’attività principale di un’installazione, l’Autorità Competente verifica che:*

- a) tutte le condizioni di autorizzazione per l’installazione interessata siano riesaminate e, se necessario, aggiornate per assicurare il rispetto del presente decreto in particolare, se applicabile, dell’articolo 29-sexies, commi 3, 4 e 4-bis;*
- b) l’installazione sia conforme a tali condizioni di autorizzazione”.*

DATO ATTO, altresì, che con nota prot. n. RA/498444 del 12/12/2023 la scrivente A.C. ha disposto il riesame dell’A.I.A. n. n. 155/119 del 16/03/2010 e s.m.i. ai sensi dell’art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. chiedendo alla Ditta di trasmettere entro 60 giorni dalla ricezione della presente, tutta la documentazione utile al riesame dell’installazione nel suo complesso, corredata del versamento delle spese istruttorie, ai sensi del D.M. 24/04/2004 e dalla D.G.R. n. 308/2009 e contenente la verifica dello stato di applicazione delle conclusioni sulle BAT a norma della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernenti il trattamento di superficie con solventi organici, anche per la conservazione del legno e dei prodotti in legno mediante prodotti chimici, definite dalla Decisione di esecuzione (UE) 220/2009 della Commissione del 22 giugno 2020;

DATO ATTO che con nota prot. n. RA/508598 la scrivente A.C. ha accordato la proroga di 60 giorni per l’invio della documentazione utile ai fini del riesame dell’A.I.A., così come richiesto dalla Ditta con nota acquisita in atti al prot. n. RA/505696 del 15/12/2023;

ACQUISITA in atti ai prott. nn. RA/151572, RA/151589, RA/151601, RA/151613 e RA/151638 del 11/04/2024 la documentazione trasmessa dalla Ditta ai fini riesame dell'A.I.A. su richiamata, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per la verifica dello stato di applicazione delle conclusioni sulle BAT a norma della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernenti il trattamento di superficie con solventi organici, anche per la conservazione del legno e dei prodotti in legno mediante prodotti chimici definite dalla Decisione di esecuzione (UE) 2020/2009 della Commissione del 22 giugno 2020;

VISTA la nota prot. n. RA/162563 del 18/04/2024 con cui l'A.C., verificata la completezza della documentazione prodotta, ha chiesto alla Ditta di integrare la documentazione trasmessa, al fine dell'avvio dei lavori della Conferenza di Servizi, ex art. 14 della L. 241/1990;

ACQUISITA in atti al prot. n. RA/183626 del 06/05/2024 la documentazione integrativa, inclusa l'evidenza del versamento degli oneri istruttori, prodotta dalla Ditta a riscontro della nota dell'A.C. prot. n. RA/162563 del 18/04/2024;

DATO ATTO che con nota prot. n. RA/199695 del 15/05/2024 la scrivente A.C. ha comunicato l'avvio dei lavori della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/1990 e s.m.i.;

PRESO ATTO della nota prot. n. 23205/2024, in atti al prot. n. RA/249610 del 18/06/2024, con cui ARTA ha formulato richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 2, comma 7 della L. 241/1990;

DATO ATTO che con nota prot. n. RA/251728 del 18/06/2024 l'A.C. ha chiesto alla Ditta di relazionare puntualmente in merito a tutte le richieste di integrazioni documentali formulate da ARTA con la su richiamata nota prot. n. 23205/2024;

VISTA la nota acquisita in atti al prot. n. RA/275815 del 03/07/2024 con cui la Ditta ha richiesto una proroga di 7 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa a riscontro del parere ARTA di cui sopra;

DATO ATTO che con nota prot. n. RA/277471 del 04/07/2024 l'A.C. ha concesso alla Ditta la proroga richiesta;

PRESO ATTO della nota prot. n. 15199 del 09/07/2024, acquisita in atti al prot. n. RA/284216 del 09/07/2024, con cui la Provincia di Chieti ha comunicato quanto segue *"pur non rilevando competenze e considerato che la Società Honda Italia Industriale SpA si è attivata in qualità di soggetto interessato, ai sensi del Titolo V Parte quarta del su citato decreto, si comunica che, non rilevando motivi ostativi, questo Ente si rimette alle valutazioni dell'Autorità Competente che ha disposto d'ufficio il riesame dell'A.I.A. in argomento."*;

ACQUISITA in atti ai prott. nn. RA/292081, RA/292089, RA/292095 e RA/292169 del 15/07/2024 la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta a riscontro della nota prot. n. RA/251728 del 18/06/2024 e della nota ARTA prot. n. 23205/2024;

DATO ATTO che con nota prot. n. RA/300586 del 19/07/2024, a seguito di richiesta pervenuta da ARTA per le vie brevi, è stato disposto il differimento dei termini della CdS;

VISTO il verbale della riunione della Conferenza dei Servizi del 05/08/2024, trasmesso con nota prot. n. RA/326955 del 09/08/2024, nell'ambito della quale si è acquisito il parere ARTA, successivamente trasmesso dall'Agenzia con nota prot. n. 30941/2024 ed acquisito in atti al prot. n. RA/321281 del

06/08/2024, all'esito della quale la CdS ha espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A., alle condizioni e prescrizioni riportate nel verbale e nei pareri pervenuti, nelle more della ricezione della documentazione richiesta;

ACQUISITA in atti ai prott. nn. RA/369865 del 23/09/2024 e RA/465286 del 02/12/2024 la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta all'esito della CdS del 05/08/2024;

VISTA la nota prot. n. RA/402710 del 17/10/2024 con cui il Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio ha chiesto ad ARTA di voler rendere le proprie valutazioni in merito alla documentazione integrativa di cui sopra;

PRESO ATTO del parere ARTA prot. n. 48201/2024, in atti al prot. n. RA/473892 del 05/12/2024 con il quale l'Agenzia ha espresso le proprie valutazioni conclusive riguardo la documentazione integrativa inviata dalla Ditta;

VERIFICATO che il Gestore ha provveduto al pagamento dei diritti di istruttoria, di cui al D.M. 24/04/08 ed alla D.G.R. n. 308/2009, e al pagamento dell'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e dell'art. 3 del Decreto Interministeriale del 10/11/2011 dandone riscontro con le note acquisite ai prott. nn. RA/183626 del 06/05/2024 e RA/4752244 del 06/12/2024;

PRESO ATTO, nelle more degli esiti della consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 159/2011, delle autocertificazioni antimafia acquisite al prot. n. RA/4752244 del 06/12/2024, con le quali i soggetti elencati all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 hanno attestato che nei loro confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

DETERMINA

ART. 1

di rilasciare, a seguito di riesame con valenza di rinnovo, alla **Ditta Honda Italia Industriale S.p.A.** (di seguito denominata Gestore), con sede legale e sede operativa in Via Genova, 9/11, Atessa (CH), nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l'esercizio dell'impianto di produzione di scooter e moto e produzione di motori

L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

per l'esercizio delle attività IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006:

6.7 *“Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all'ora o a 200 Mg all'anno”*

2.6 *“Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³”.*

per una **capacità produttiva massima di prodotto finito pari a 160.000 scooter**, ovvero **560.000 mq**,
come di seguito specificato:

Dati sulla produzione				
Attività	Tipo di prodotto	Unità di misura	Potenzialità massima di produzione	Quantità prodotta nell'anno di riferimento (2023)
EU Line	motocicli ⁵	unità	160.000	130.353
PA ABS+SPC	superficie verniciate	m ²	560.000	387.075
DC	pressofusi	t/g	10,54	2,79
		t	2.951,2	596,4
Trattamenti ABS	volume vasche	m ³	4,6	4,6
Trattamenti SPC	volume vasche	m ³	9,66	9,66
Trattamenti CED	volume vasche	m ³	45,682 (48,8)	45,682 (48,8)
Trattamenti ABS+SPC+CED	volume vasche	m ³	59,942 (63,06)	59,942 (63,06)
PA ABS+SPC	Input COV	t	400	295,857
PA ABS+SPC	Consumo COV	t	344,7	295,857

⁵ prodotto finale

ATTIVITÀ IPPC 2.6

La Ditta è autorizzata per una **volumetria totale delle vasche pari a 59,66 mc.**

ATTIVITÀ IPPC 6.7

La Ditta è autorizzata per una **capacità di consumo (I1+I2) pari a 400 Mg di COV/anno, di cui I2 (quantità recuperata dopo distillazione) pari a 55,3 Mg di COV**

ATTIVITÀ NON IPPC (ATTIVITÀ 2.5 lett. b)

La Ditta è, altresì, autorizzata ad esercire l'**attività di pressofusione (attività 2.5 lett. b)** per una potenzialità massima pari a **10,54 Mg/g** (sotto soglia).

ART. 2

Ai sensi dell'art. 29-octies l'Autorità Competente riesamina periodicamente l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il riesame con valenza di rinnovo è disposto quando sono trascorsi 12 (dodici) anni dal presente Provvedimento.

Il Gestore sei mesi prima di detto termine è tenuto a presentare apposita domanda di riesame completa di tutta la documentazione prevista per il rilascio di una nuova Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il riesame è comunque disposto negli altri casi previsti dall'art. 29-octies. In particolare, nel caso in cui vengano pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea le decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, il Gestore è tenuto a presentare domanda di riesame 6 mesi prima del termine temporale indicato

al comma 6 dell'art. 29-octies, aggiornando la documentazione a corredo dell'istanza, tenendo conto dell'adeguamento alle conclusioni sulle BAT.

ART. 3

Il Gestore è tenuto al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e gli obblighi contenuti nella presente Autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29-decies, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il Riesame con valenza di Rinnovo di cui all'art. 1 del presente Provvedimento è sottoposto alla condizione risolutiva dell'esito positivo delle verifiche antimafia da parte della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), ai sensi dell'articolo 88, comma 4-bis, del decreto legislativo 159/2011. L'esito negativo delle predette verifiche comporterà la revoca del presente Provvedimento.

ART. 4

Gli adempimenti stabiliti dal presente atto devono essere tempestivamente comunicati all'Autorità Competente prima della loro attuazione, così come previsto al comma 1 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

ART. 5

LAYOUT IMPIANTO E MATERIE PRIME

La planimetria di riferimento per il layout aziendale è costituita dall'elaborato denominato "*Planimetria generale con reparti ed aree di deposito*", datato 12/07/2024 ed acquisito in atti al prot. n. RA/292081 del 15/07/2024. **Allegato 1 al presente Provvedimento.**

La planimetria di riferimento per lo stoccaggio delle materie prime è costituita dall'elaborato denominato "*Planimetria area di stoccaggio materie prime*", datato 12/07/2024 ed acquisito in atti al prot. n. RA/292081 del 15/07/2024. **Allegato 2 al presente Provvedimento.**

Le materie prime in ingresso gestite dalla Ditta sono quelle di cui all'ETD datato 02/12/2024 (in atti al prot. n. RA/465286 del 02/12/2024).

ART. 6

EMISSIONI IN ATMOSFERA

La planimetria di riferimento per le emissioni in atmosfera è costituita dall'elaborato denominato "*Layout punti di emissione*", datato 23/09/2024 ed acquisito in atti al prot. n. RA/369865 del 23/09/2024. **Allegato 3 al presente Provvedimento.**

I valori limite di emissione fissati nel seguente Quadro delle Emissioni in Atmosfera (acquisito in atti al prot. n. RA/369865 del 23/09/2024) rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze che possono essere emessi in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI HONDA ITALIA INDUSTRIALE S.p.A. - VIA GENOVA 9/11 - 66041 ATESSA (CH)								Riesame A.I.A. 155/119 del 16/03/2010 e s.m.i. Aggiornamento QRE del 23/09/2024							
Punto di emissione	Provenienza impianto	Altezza [m]	Portata [Nm³/h]	Durata emissione		T [°C]	Sistema di abbattimento (*)	Sostanza inquinante	Concentrazione limite	Flusso di massa limite		Diametro [m] o Sezione [mxm]	Solo se previsto		Periodicità dei controlli
				[h/gg]	[gg/a]				[mg/Nm³]	[kg/h]	[kg/a]		O2	Vapore acqueo	
IPPC C2	Prova emissioni scarico Sala 7 Punto A	8,8	1.800	23,5	280	50	assente	Polveri totali	5	0,009	59,220	D 0,20			Annuale
								NOx	25	0,045	296,100				
								CO	250	0,450	2.961,000				
IPPC C3	Prova emissioni scarico Sala 7 Punto B	8,8	600	23,5	280	50	assente	Polveri totali	5	0,003	19,740	D 0,15			Annuale
								NOx	25	0,015	98,700				
								CO	250	0,150	987,000				
IPPC C4	Controllo finale	10	25.000	16	280	50	assente	Polveri totali	5	0,125	560,000	D 0,70			Annuale
								NOx	25	0,625	2.800,000				
								CO	100	2,500	11.200,000				
IPPC C5	Pretrattamento ABS	10	16.000	23,5	280	50	assente	Polveri totali	5	0,08	526,400	0,75 x 0,75			Trimestrale
								TVOC	art.275 D.Lgs. 152/2006						
IPPC C6	Forno di asciugatura ABS	10	4.500	23,5	280	70	assente	Polveri totali	5	0,023	148,050	0,40 x 0,40			Trimestrale
								TVOC	art.275 D.Lgs. 152/2006						
								NOx	100	0,450	2.961,000				
								CO	100	0,450	2.961,000				
								SOx	5	0,023	148,050				
IPPC C7	Forno di cottura ABS	10	5.000	23,5	280	50	assente	Polveri totali	5	0,025	164,500	0,40 x 0,40			Trimestrale
								TVOC	art.275 D.Lgs. 152/2006						
								NOx	100	0,5	3.290,000				
								CO	100	0,5	3.290,000				
								SOx	5	0,025	164,500				
IPPC C9	Lucidatura ABS	10	6.000	23,5	280	30	assente	Polveri totali	5	0,030	197,400	0,40 x 0,40			Annuale
IPPC C10	Forno di ritocco	10	3.000	8	280	70	assente	Polveri totali	5	0,015	33,600	0,40 x 0,40			Semestrale
								TVOC	art.275 D.Lgs. 152/2006						
IPPC C12	Caldaia pretrattamento ABS (1163 kW)	10	1.500	23,5	280	130	assente	Polveri totali	5	0,008	49,350	D 0,30	3%	NO	Controlli periodici dal 01/01/2030
								NOx	250	0,375	2.467,500				
								CO	100	0,150	987,000				
								SOx	35	0,053	345,450				
IPPC C13	Forno fusorio e forno di attesa	15	30.000	23,5	280	110	FT	Polveri totali	5	0,15	987,000	D 0,80			Annuale
								Sostanze inorganiche Tab.B Cl.II	0,18	0,0054	35,532				
								Sostanze inorganiche Tab.B Cl.III+Al+Fe+Zn	0,6	0,018	118,440				
								NOx	25	0,75	4.935,000				
								CO	25	0,75	4.935,000				
IPPC C14	Pressa ad iniezione	15	40.000	23,5	280	40	PE	Polveri totali	5	0,200	1.316,000	D 0,90			Annuale
IPPC C15	Smerigliatura / Saldatura	11	23.600	23,5	280	Amb.	FT	Polveri totali	5	0,118	776,440	D 0,70			Annuale
								Sostanze inorganiche Tab.B Cl.II	0,18	0,004248	27,952				
								Sostanze inorganiche Tab.B Cl.III + Al + Fe	0,6	0,01416	93,173				
								NOx	10	0,236	1.552,880				
								CO	10	0,236	1.552,880				

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI HONDA ITALIA INDUSTRIALE S.p.A. - VIA GENOVA 9/11 - 66041 ATESSA (CH)										Riesame A.I.A. 155/119 del 16/03/2010 e s.m.i. Aggiornamento QRE del 23/09/2024					
Punto di emissione	Provenienza impianto	Altezza [m]	Portata [Nm³/h]	Durata emissione		T [°C]	Sistema di abbattimento (*)	Sostanza inquinante	Concentrazione limite	Flusso di massa limite		Diametro [m] o Sezione [mxm]	Solo se previsto		Periodicità dei controlli
				[h/gg]	[gg/a]				[mg/Nm³]	[kg/h]	[kg/a]		O2	Vapore acqueo	
IPPC C16	Saldatura telai	11	67.000	23,5	280	40	FT	Polveri totali	5	0,335	2.204,300	D 1,10			Annuale
								Sostanze inorganiche Tab.B Cl.II	0,18	0,01206	79,355				
								Sostanze inorganiche Tab.B Cl.III + Al + Fe	0,6	0,0402	264,516				
								NOx	10	0,67	4.408,600				
IPPC C17	Granigliatrice	14	7.000	23,5	280	30	FT	CO	10	0,67	4.408,600	D 0,50			Annuale
								Polveri totali	5	0,035	230,300				
								Sostanze inorganiche Tab.B Cl.II	0,18	0,00126	8,291				
								Sostanze inorganiche Tab.B Cl.III+Al+Fe+Zn	0,6	0,0042	27,636				
IPPC C18	Tunnel di lavaggio	14	3.000	23,5	280	40	assente	COV - Classe II (ammine)	5	0,015	98,700	D 0,24			Annuale
IPPC C19	Prova emissioni scarico Sala 1	7,38	3.200	23,5	280	50	assente	Polveri totali	5	0,016	105,280	D 0,20			Annuale
								NOx	25	0,080	526,400				
								CO	250	0,800	5.264,000				
IPPC C20	Prova emissioni scarico Sala 2	7,38	4.800	23,5	280	50	assente	Polveri totali	5	0,024	157,920	D 0,20			Annuale
								NOx	25	0,120	789,600				
								CO	250	1,200	7.896,000				
IPPC C21	Prova emissioni scarico Sala 3	7,38	4.800	23,5	280	50	assente	Polveri totali	5	0,024	157,920	D 0,20			Annuale
								NOx	25	0,120	789,600				
								CO	250	1,200	7.896,000				
IPPC C22	Sgrassaggio CED	11	25.500	23,5	280	50	assente	Polveri totali	4	0,102	671,160	D 0,90			Annuale
								KOH	1,4	0,0357	234,906				
								TVOC	5	0,1275	838,950				
IPPC C23	Fosfatazione CED	11	17.000	23,5	280	50	assente	Polveri totali	5	0,085	559,300	D 0,71			Annuale
								Acido Ortofosforico	1	0,017	111,860				
								Sostanze inorganiche Tab.B Cl.II	0,18	0,00306	20,135				
IPPC C24	Caldaia pretrattamento SPC-CED (1163 kW)	11	1.500	23,5	280	130	assente	Sostanze inorganiche Tab.B Cl.III + Zn	0,6	0,0102	67,116	D 0,40	3%	NO	Controlli periodici dal 01/01/2030
								Polveri totali	5	0,008	49,350				
								NOx	250	0,375	2.467,500				
								CO	100	0,150	987,000				
IPPC C25	Pretrattamento SPC	11	11.000	23,5	280	50	assente	SOx	35	0,053	345,450	D 0,65			Trimestrale
								Polveri totali	5	0,055	361,900				
								KOH	1,4	0,0154	101,332				
								TVOC	art.275 D.Lgs. 152/2006						
								Acido Ortofosforico	1	0,011	72,380				
Sostanze inorganiche Tab.B Cl.II	0,18	0,00198	13,028												
Sostanze inorganiche Tab.B Cl.III + Zn	0,6	0,0066	43,428												

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI HONDA ITALIA INDUSTRIALE S.p.A. - VIA GENOVA 9/11 - 66041 ATESSA (CH)										Riesame A.I.A. 155/119 del 16/03/2010 e s.m.i. Aggiornamento QRE del 23/09/2024					
Punto di emissione	Provenienza impianto	Altezza [m]	Portata [Nm³/h]	Durata emissione		T [°C]	Sistema di abbattimento (*)	Sostanza inquinante	Concentrazione limite	Flusso di massa limite		Diametro [m] o Sezione [mxm]	Solo se previsto		Periodicità dei controlli
				[h/gg]	[gg/a]				[mg/Nm³]	[kg/h]	[kg/a]		02	Vapore acqueo	
IPPC C26	Forno di asciugatura SPC	11	1.800	23,5	280	130	assente	Polveri totali	5	0,009	59,220	D 0,25			Trimestrale
								TVOC	art.275 D.Lgs. 152/2006						
								NOx	100	0,180	1.184,400				
								CO	100	0,180	1.184,400				
								SOx	5	0,009	59,220				
IPPC C27	Cabine verniciatura ABS-SPC	18	220.000	23,5	280	40	FT AD PT	Polveri totali	2	0,440	2.895,200	D 2,20			Trimestrale
								TVOC	art.275 D.Lgs. 152/2006						
								NOx	50	11,000	72.380,000				
								CO	50	11,000	72.380,000				
IPPC C29	Evaporatore ABS-SPC-CED	12	45.000	23,5	280	90	assente	Polveri totali	5	0,225	1.480,500	1,60 x 1,05			Trimestrale
								TVOC	art.275 D.Lgs. 152/2006						
								NOx	50	2,25	14.805,000				
								CO	100	4,5	29.610,000				
IPPC C30	Saldatura telai	14	50.000	23,5	280	40	FT	Polveri totali	5	0,25	1.645,000	D 1,00			Annuale
								Sostanze inorganiche Tab.B Cl.II	0,18	0,009	59,220				
								Sostanze inorganiche Tab.B Cl.III + Al + Fe	0,6	0,03	197,400				
								NOx	10	0,5	3.290,000				
IPPC C32	Impianto termico civile Settore B (855kW x 3)	11	2.000	12	140	120	assente	Polveri totali	5	0,010	16,800	D 0,30	3%		Controlli ex-D.P.R. 74/2013 - Verifica triennale VLE dal 01/01/2029
								NOx	250	0,500	840,000				
								CO	100	0,200	336,000				
								SOx	35	0,070	117,600				
								CO	10	0,5	3.290,000				
IPPC C33	Impianto termico civile Settore A (1672kW + 1158kW)	5	2.300	12	140	120	assente	Polveri totali	5	0,012	19,320	0,60 x 0,60	3%		Controlli ex-D.P.R. 74/2013 - Verifica triennale VLE dal 01/01/2029
								NOx	250	0,575	966,000				
								CO	100	0,230	386,400				
								SOx	35	0,081	135,240				
IPPC C34	Impianto termico civile Palazzina uffici (322kW)	VLE Polveri = 50 mg/Nmc senza obbligo di controllo in quanto sottoposto a controlli e manutenzioni ai sensi del D.Lgs. 192/2005 e D.P.R. 74/2013, come stabilito nell'ALLEGATO IX - PARTE III - SEZIONE 1 alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.										N.A.			
IPPC C35	Prova emissioni scarico Sala 4	7,38	3.000	23,5	280	50	assente	Polveri totali	5	0,015	98,700	D 0,20			Annuale
								NOx	25	0,075	493,500				
								CO	100	0,300	1.974,000				
IPPC C36	Prova emissioni scarico Sala 5	7,38	3.000	23,5	280	50	assente	Polveri totali	5	0,015	98,700	D 0,20			Annuale
								NOx	25	0,075	493,500				
								CO	250	0,750	4.935,000				
IPPC C37	Bruciatore Cabina di ritocco (220 kW)	10	300	8	280	70	assente	Polveri totali	5	0,002	3,360	D 0,20	3%	NO	Controlli periodici dal 01/01/2030
								NOx	350	0,105	235,200				
								CO	100	0,030	67,200				
								SOx	35	0,011	23,520				
IPPC C38	Cabina di ritocco	10	26.000	8	280	50	FT AD	Polveri totali	5	0,130	291,200	1,70 x 0,70			Trimestrale
								TVOC	art.275 D.Lgs. 152/2006						
IPPC C39	Gruppo elettrogeno di emergenza - M1 (75kVA)	Impianto ex art.272 comma 1, punto bb) Allegato IV/Parte I al D.Lgs. 152/2006 Parte V e s.m.i. (combustibile gasolio - potenza termica nominale < 1 MW)										N.A.			

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI HONDA ITALIA INDUSTRIALE S.p.A. - VIA GENOVA 9/11 - 66041 ATESSA (CH)										Riesame A.I.A. 155/119 del 16/03/2010 e s.m.i. Aggiornamento QRE del 23/09/2024					
Punto di emissione	Provenienza impianto	Altezza	Portata	Durata emissione		T	Sistema di abbattimento (*)	Sostanza inquinante	Concentrazione limite	Flusso di massa limite		Diametro [m] o Sezione [mxm]	Solo se previsto		Periodicità dei controlli
		[m]	[Nm³/h]	[h/gg]	[gg/a]	[°C]			[mg/Nm³]	[kg/h]	[kg/a]		O2	Vapore acqueo	
IPPC C40	Gruppo elettrogeno di emergenza - M2 (48 kVA)	Impianto ex art.272 comma 1, punto bb) Allegato IV/Parte I al D.Lgs. 152/2006 Parte V e s.m.i. (combustibile gasolio - potenza termica nominale < 1 MW)													
IPPC C41	Prova emissioni scarico Sala 6	8,7	16.500	23,5	280	50	assente	Polveri totali	5	0,083	542,850	D 0,55			Annuale
								NOx	25	0,413	2.714,250				
								CO	250	4,125	27.142,500				
IPPC C42	Saldatura telai sottogruppi Linea 1	11,6	40.000	23,5	280	40	FT	Polveri totali	5	0,2	1.316,000	D 0,90			Annuale
								Sostanze inorganiche Tab.B Cl.II	0,18	0,0072	47,376				
								Sostanze inorganiche Tab.B Cl.III + Al + Fe	0,6	0,024	157,920				
								NOx	10	0,4	2.632,000				
								CO	10	0,4	2.632,000				
IPPC C43	Gruppo elettrogeno di emergenza - M3 (61 kVA)	Impianto ex art.272 comma 1, punto bb) Allegato IV/Parte I al D.Lgs. 152/2006 Parte V e s.m.i. (combustibile gasolio - potenza termica nominale < 1 MW)													
IPPC C44	Saldatura telai sottogruppi Linea 2	11,6	16.500	23,5	280	40	FT	Polveri totali	5	0,0825	542,850	D 0,55			Annuale
								Sostanze inorganiche Tab.B Cl.II	0,18	0,00297	19,543				
								Sostanze inorganiche Tab.B Cl.III + Al + Fe	0,6	0,0099	65,142				
								NOx	10	0,165	1.085,700				
								CO	10	0,165	1.085,700				
IPPC C45	Brushing cell	14	12.000	23,5	280	30	FT	Polveri totali	5	0,06	394,800	D 0,50			Annuale
								Sostanze inorganiche Tab.B Cl.II	0,18	0,00216	14,213				
								Sostanze inorganiche Tab.B Cl.III+Al+Fe+Zn	0,6	0,0072	47,376				
IPPC C46	Impianto recupero calore ABS	12	10.000	23,5	280	100	assente	Polveri totali	3	0,03	197,400	D 0,50			Trimestrale
								TVOC	art.275 D.Lgs. 152/2006						
								NOx	100	1	6.580,000				
								CO	100	1	6.580,000				
								SOx	5	0,05	329,000				
IPPC UR1	Uscita rotoconcentratore 1	1,5	110.000	23,5	280	40	assente	TVOC	50	5,500	36.190,000	3,00 x 1,60			Trimestrale
IPPC UR2	Uscita rotoconcentratore 2	1,5	110.000	23,5	280	40	assente	TVOC	50	5,500	36.190,000	3,00 x 1,60			Trimestrale
IPPC SS1	Sfiato serbatoio SE76 (olio motore)	Emissione non soggetta ad autorizzazione ex art.272 comma 5 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.													
IPPC SS2	Sfiato serbatoio SE77 (olio motore)	Emissione non soggetta ad autorizzazione ex art.272 comma 5 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.													
IPPC SS3	Sfiato serbatoio SE78 (additivo olio motore)	Emissione non soggetta ad autorizzazione ex art.272 comma 5 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.													
IPPC SS4	Sfiato serbatoio SE79 (olio motore)	Emissione non soggetta ad autorizzazione ex art.272 comma 5 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.													
IPPC SS5	Sfiato serbatoio SE80 (antigelo)	Emissione non soggetta ad autorizzazione ex art.272 comma 5 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.													
IPPC SS6	Sfiato serbatoio SE81 (antigelo)	Emissione non soggetta ad autorizzazione ex art.272 comma 5 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.													

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI HONDA ITALIA INDUSTRIALE S.p.A. - VIA GENOVA 9/11 - 66041 ATESSA (CH)										Riesame A.I.A. 155/119 del 16/03/2010 e s.m.i. Aggiornamento QRE del 23/09/2024					
Punto di emissione	Provenienza impianto	Altezza [m]	Portata [Nm³/h]	Durata emissione		T [°C]	Sistema di abbattimento (*)	Sostanza inquinante	Concentrazione limite	Flusso di massa limite		Diametro [m] o Sezione [mxm]	Solo se previsto		Periodicità dei controlli
				[h/gg]	[gg/a]				[mg/Nm³]	[kg/h]	[kg/a]		O2	Vapore acqueo	
IPPC SS7	Sfiato serbatoio SE82 (benzina)	Emissione non soggetta ad autorizzazione ex art.272 comma 5 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.													
IPPC SS8	Sfiato serbatoio SE83 (benzina)	Emissione non soggetta ad autorizzazione ex art.272 comma 5 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.													
IPPC SS9	Sfiato serbatoio SE174 (antigelo)	Emissione non soggetta ad autorizzazione ex art.272 comma 5 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.													
IPPC AE1	Apertura di emergenza cabina di verniciatura SPC	Emissione non soggetta ad autorizzazione ex art.272 comma 5 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.													
IPPC AE2	Apertura di emergenza cabina di verniciatura SPC	Emissione non soggetta ad autorizzazione ex art.272 comma 5 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.													
IPPC AE3	Apertura di emergenza cabina di verniciatura ABS	Emissione non soggetta ad autorizzazione ex art.272 comma 5 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.													
IPPC AE4	Apertura di emergenza cabina di verniciatura ABS	Emissione non soggetta ad autorizzazione ex art.272 comma 5 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.													
IPPC AE5	Apertura di emergenza evaporatore (linea CED)	Emissione non soggetta ad autorizzazione ex art.272 comma 5 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.													
IPPC AE6	Apertura di emergenza evaporatore (linea SPC)	Emissione non soggetta ad autorizzazione ex art.272 comma 5 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.													
IPPC AE7	Apertura di emergenza forno di cottura ABS	Emissione non soggetta ad autorizzazione ex art.272 comma 5 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.													
IPPC AE8	Apertura di emergenza locale preparazione vernice	Emissione non soggetta ad autorizzazione ex art.272 comma 5 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.													
IPPC RA1	Sala test SHED	Emissione non soggetta ad autorizzazione ex art.272 comma 5 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.													

Legenda FT filtro a tessuto AD adsorbitore-desorbitore PT post-combustore termico	Il Gestore IPPC Marcello Vinciguerra	Il tecnico abilitato Ing. Giampiero Ambrosii
---	--	--

CAPACITÀ NOMINALE ANNUA: 400 tCOV/anno			
CONSUMO MASSIMO TEORICO DI SOLVENTI (in riferimento alla capacità nominale) (tCOV/anno)		SOGLIA DI PRODUZIONE (in riferimento alla capacità nominale) (m ² /anno)	
344,7		560.000	
EMISSIONE DIFFUSA (in riferimento alla capacità nominale)			
tCOV/anno		% input	
10,19		2,55%	
EMISSIONI AL CAMINO			
Camino	Valore limite media giornaliera mgC/Nm ³	Flusso di massa annuo tCOV/anno	Flusso di massa orario limite kgC/h
IPPC C5	10	1,537	0,160
IPPC C6	10	0,432	0,045
IPPC C7	10	0,480	0,050
IPPC C10	10	0,098	0,030
IPPC C46	10	0,961	0,100
IPPC C38	10	0,850	0,260
IPPC C25	10	1,057	0,110
IPPC C26	10	0,173	0,018
IPPC C27	13	27,473	2,860
IPPC C29	6	2,594	0,270
IPPC C47	50	Tali flussi sono computati al camino IPPC C 27	
IPPC C48	50		
EMISSIONE ANNUA AL CAMINO tCOV/anno			
35,56			
EMISSIONE TOTALE ANNUA (in riferimento alla capacità nominale) tCOV/anno			
45,75			
Fattore di emissione (kg COV/kg sostanza secca)			
0,2			
Fattore di emissione (gr COV/mq)			
81,69			

Prescrizioni:

- Il PGS dovrà essere presentato con cadenza annuale e allegato al Piano di Monitoraggio e Controllo. Resta inteso che le modalità di elaborazione di tale documento in termini di dettagli rimangono le stesse. In particolare, sia in adempimento alla D.G.R. n. 517/2007 che alla BATc, è necessario che la Ditta compili la tabella delle materie prime in tutte le sue parti allo scopo di contabilizzare il contenuto di secco presente (oggetto di BAT Ael). Inoltre, al PGS dovrà sempre essere allegata l'appendice;
- Il valore limite per le emissioni diffuse è fissato a 2,55;
- Per quel che concerne le metodiche analitiche da adoperare nel corso degli autocontrolli, si rimanda a quanto previsto dall'art. 271, comma 17 ed alla gerarchia delle fonti in esso contenuta. Gli inquinati gassosi dovranno essere analizzati secondo le metodiche CEN;
- La voce O5 del PGS dovrà essere stimata mediante la disamina dei referti analitici monte-valle del sistema di abbattimento. Pertanto, i rapporti di prova delle determinazioni eseguite a monte

dovranno essere sempre allegati al Report annuale. Le determinazioni del monte del post combustore dovranno essere eseguite con cadenza trimestrale per il parametro TVOC e annuale per gli altri parametri. Analogamente andrà eseguita con cadenza trimestrale la determinazione del TVOC ai punti IPPC 47 e IPPC 48;

- e) La voce O6 del PGS dovrà essere stimata a partire dai MUD, nonché dalle analisi dei rifiuti avviati a smaltimento/recupero all'esterno. I referti analitici, nonché i dati MUD relativi ai rifiuti contenenti COV dovranno essere allegati al PGS;
- f) Il dispositivo di abbattimento P.C. dovrà assicurare un'efficienza superiore al 90% in tutte le condizioni operative. Inoltre, dovranno essere previsti i seguenti sistemi di controllo:
- Contatore di funzionamento non azzerabile utilizzato a fini manutentivi;
 - Misurazione e registrazione in continuo della temperatura in camera di combustione per rilevamento temperatura media in camera;
 - Misuratore della temperatura al camino;
 - Controllo dell'apertura e chiusura by pass;
- g) Nella stima dei COV presenti nelle materie prime occorre far riferimento alle condizioni di utilizzo dei prodotti laddove la temperatura di esercizio differisca da quella ambiente.

Indicazioni generali sulle postazioni di campionamento delle emissioni

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche).

L'Azienda fornirà tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. L'Azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura. Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato, nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8-9 metri. Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la Ditta deve mettere a disposizione degli operatori le seguenti strutture:

Quota superiore a 5m	sistema manuale di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvista di idoneo sistema di blocco
Quota superiore a 15m	sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare, le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antidrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici. Per altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati.

La postazione deve, inoltre, consentire stazionamento in condizioni che assicurino la salubrità e la sicurezza del personale in fase di campionamento, a titolo esemplificativo coibentando opportunamente la condotta in caso di elevata temperatura del camino o di parte di esso.

Indicazione su caratteristiche dei punti di prelievo:

Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizioni di omogeneità del flusso, come richiamato nella norma UNI EN 15259:2008, necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento, ovvero almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità. È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri l'inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno da almeno 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati ad altezza di almeno 1 m di altezza, e preferibilmente compresa fra 1,2 m e 1,5 m, rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. Le prescrizioni tecniche in oggetto possono essere verificate dall'ARTA che può fissare i termini temporali per la loro realizzazione. Tutti i camini devono essere comunque attrezzati per i prelievi, anche nel caso di attività in deroga ai sensi dell'art. 272, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006. Nel caso tali prescrizioni non venissero realizzate nei tempi richiesti, le emissioni saranno considerate non campionabili.

Modalità di effettuazione degli autocontrolli e verifica di conformità ai valori limite autorizzati

La conformità ai valori limite di emissione riportati sul QRE ed in autorizzazione è verificata come media oraria. Qualora il ciclo produttivo dovesse avere una durata superiore, si farà riferimento all'ora di esercizio più gravosa con l'esclusione dei tempi di avviamento e di arresto.

Il valore di portata, riportato sul QRE, è da intendersi valore limite di portata riferito al tenore volumetrico di ossigeno, ove previsto. Il gestore dovrà individuare il massimo valore di portata tenendo conto del dato di targa dell'impianto stesso. Qualora il ciclo produttivo dovesse richiedere ulteriori ingressi di aria allo scopo di diluire le emissioni nella misura tecnicamente necessaria al processo, il gestore dovrà dare evidenza di tale circostanza.

Qualora, durante l'espletamento degli autocontrolli, il gestore rilevasse violazione dei valori limite autorizzati dovrà procedere alla tempestiva comunicazione dei dati al Distretto ARTA di Chieti e all'A.C. (entro 24 ore dall'accertamento).

ART. 7

EMISSIONI ODORIGENE

Prescrizioni:

- a) In riferimento al Decreto Direttoriale n. 309 del 28/06/2023 avente ad oggetto "*Indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del D.Lgs. 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività*", entro un anno dal rilascio del presente Provvedimento, la Ditta dovrà applicare la procedura semplificata secondo le modalità riportate sui suddetti Indirizzi o sugli indirizzi regionali quando emanati;
- b) Allo scopo di contenere sia le emissioni diffuse di COV che quelle di emissioni odorigene, la Ditta deve proporre, entro 6 (sei) mesi dal rilascio del presente Provvedimento, un piano di miglioramento e relativo cronoprogramma di attuazione che preveda la copertura di tutte le

vasche contenenti COV. Le attività dovranno essere completate entro un anno dal rilascio del presente Provvedimento.

ART. 8 SCARICHI IDRICI

La planimetria di riferimento per la rete idrica è costituita dall'elaborato denominato "Planimetria generale – Rete fognante", datato 10/04/2024 ed acquisito in atti al prot. n. RA/151589 del 11/04/2024. **Allegato 4 al presente Provvedimento.**

Approvvigionamento idrico

D.1.1 Autorizzazioni all'approvvigionamento idrico			
Ente competente	Data ed estremi autorizzazione	Data scadenza	Norme di riferimento
A.R.A.P.	Concessioni del 14/03/2023 - n. 34/23 derivazione acqua potabile Settore B - n. 35/23 derivazione acqua potabile Settore A - n. 36/23 derivazione acqua industriale Settore A - n. 37/23 derivazione acqua industriale Settore B	31/12/2025	Regolamento A.R.A.P.

D.1.2 Approvvigionamento idrico dell'impianto ³⁸							
Fonte ³⁹	Volume acqua totale annuo				Consumo giornaliero		
	Acque industriali		Acqua uso domestico (m ³)	Altri usi (m ³)	Acque industriali		Acqua uso domestico (m ³)
	Processo (m ³)	Raffreddamento (m ³)			Processo (m ³)	Raffreddamento (m ³)	
A.P.	16.120 20.000	0	--	0	70÷75	0	--
A.I.	--	--	3.130 4.000	0	--	--	13÷15

La Ditta dichiara di sottoporre l'acqua in ingresso a trattamenti, in particolare una parte dell'acqua industriale è avviata ad un impianto di demineralizzazione per la produzione di acqua demineralizzata di alta qualità.

Scarichi

Nell'installazione non ci sono scarichi di processo, l'unico esistente è stato flangiato e scollegato dalla rete fognaria dell'ARAP.

Sono presenti scarichi industriali derivanti dal trattamento di acque di prima pioggia e scarichi di acque meteoriche di acque eccedenti la prima pioggia.

Infine, sono presenti scarichi derivanti dal dilavamento di aree in cui non si ritiene possano esserci sostanze pericolose.

L'Azienda è sottoposta agli adempimenti previsti dalla L.R. 31/10.

D.2.4 Scarichi acque meteoriche (acque di prima pioggia)						
Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Sigla scarico finale	Coordinate (WGS84)	Superficie dilavata m ²	Recettore	Inquinanti potenzialmente dilavati	Modalità di raccolta, trattamento o di smaltimento
Coperture e piazzali	S9 (PCR2)	42°08'35.1"N 14°25'41.9"E	29.400 m ²	Fognatura nera A.R.A.P.	Idrocarburi, solidi sospesi	Sedimentazione e disoleazione
Coperture e piazzali	S8 (PCR3)	42°08'26.1"N 14°25'57.8"E	18.800 m ²	Fognatura nera A.R.A.P.	Idrocarburi, solidi sospesi	Sedimentazione e disoleazione

D.2.4 Scarichi acque meteoriche (acque di seconda pioggia) ⁴⁰						
Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Sigla scarico finale	Coordinate (WGS84)	Superficie dilavata m ²	Recettore	Inquinanti potenzialmente dilavati	Modalità di raccolta, trattamento o di smaltimento
Coperture e piazzali	S5	42°08'32.1"N 14°25'52.2"E	29.400 m ²	Fognatura bianca A.R.A.P.	nessuno	nessuno
Coperture e piazzali	S4	42°08'32.9"N 14°25'51.1"E	18.800 m ²	Fognatura bianca A.R.A.P.	nessuno	nessuno

D.2.4 Scarichi acque meteoriche (acque non soggette a dilavamento)						
Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Sigla scarico finale	Coordinate (WGS84)	Superficie dilavata m ²	Recettore	Inquinanti potenzialmente dilavati	Modalità di raccolta, trattamento o di smaltimento
Coperture e piazzali	S2	42°08'25.6"N 14°25'57.4"E	26.500 m ²	Fognatura bianca A.R.A.P.	Idrocarburi Solidi Sospesi Totali	nessuno
Coperture e piazzali	S7	42°08'38.4"N 14°25'44.4"E	25.500 m ²	Fognatura bianca A.R.A.P.	Idrocarburi Solidi Sospesi Totali	nessuno

D.2.5 Scarichi acque domestiche				
Sigla scarico finale	Abitanti equivalenti	Recettore	Coordinate (WGS84)	Impianto di trattamento
S8	200 ca.	Fognatura nera A.R.A.P.	42°08'26.1"N 14°25'57.8"E	--
S9		Fognatura nera A.R.A.P.	42°08'35.1"N 14°25'41.9"E	--
S10		Fognatura nera A.R.A.P.	42°08'26.6"N 14°25'39.9"E	--

Prescrizioni:

- a) Entro 3 (tre) mesi dal rilascio del presente Provvedimento, la Ditta dovrà integrare l'ETD con la descrizione del ciclo delle acque, riscontrando a quanto richiesto nel parere ARTA prot. n. 30941/2024 del 06/08/2024.

ART. 9

RIFIUTI

La planimetria di riferimento per lo stoccaggio dei rifiuti è costituita dall'elaborato denominato "Deposito temporaneo rifiuti", datato 10/04/2024 ed acquisito in atti al prot. n. RA/151589 del 11/04/2024. **Allegato 5 al presente Provvedimento.**

I rifiuti sono detenuti in deposito temporaneo secondo le disposizioni di cui all'art 183, lett. bb), Parte IV del D.Lgs. 152/2006. La Ditta dichiara di adottare il criterio temporale.

G 1.2.1 Descrizione del deposito temporaneo				
Aree di stoccaggio				
N° progr.	Identificazione area di stoccaggio	Volume complessivo (m ³)	Tipologia (m ³)	
			Pericolosi	Non pericolosi
DT1	Deposito temporaneo rifiuti	768	116	652
DT2	Deposito temporaneo acque di verniciatura	80	0	80

Nella seguente tabella (sez. G.1.2.2 dell'ETD acquisito in atti al prot. n. RA/369865 del 23/09/2024) sono riportati tutti i rifiuti che vengono prodotti e/o gestiti dall'Azienda e le loro modalità di stoccaggio.

G.1.2.2 Produzione di rifiuti

Codice CER ⁴⁵	Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta ⁴⁶		Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
				quantità	u.m.			
080111*	Vernici di scarto liquide	Verniciatura	Liquido	92.210	kg	DT1	cubitainer	R13
080111*	Vernici di scarto solide	Verniciatura	Solido	0	kg	DT1	big bag	--
080113* / 080114	Fanghi di distillazione ⁴⁷	Verniciatura	Fangoso / solido	0	kg	DT1	big bag	R13
080118	Morchie di verniciatura	Verniciatura	Solido	148.650	kg	DT1	big bag	R13
080120	Acque di verniciatura	Verniciatura	Liquido	1.896.680	kg	DT2	vasca interrata a cielo aperto 80 mc	D9-D15
080318	Toner/cartucce esausti	Varie	Solido	0	kg	DT1	cassa B3	--
100119	Letto ceramico RTO	Manutenzione straordinaria	Solido	0	kg	DT1	scarrabile 28 mc / big bag	--
100207*	Polveri di saldatura	Saldatura	Solido	170	kg	DT1	big bag	D15
101003	Scorie di fusione	Pressofusione	Solido	78.930	kg	DT1	scarrabile 28 mc	R13
101011*	Fanghi di pulizia tubazioni aerauliche emissioni e di pulizia esterna impianti di abbattimento DC	Pressofusione	Solido	440	kg	DT1	big bag	Da fare primo smaltimento
110108*	Fanghi di fosfatazione	Verniciatura	Solido	620	kg	DT1	big bag	R13
120101	Trucioli di ferro	Lavorazioni meccaniche	Solido	11.680	kg	DT1	scarrabile 28 mc	R13
120104	Trucioli di alluminio	Lavorazioni meccaniche	Solido	25.390	kg	DT1	scarrabile 28 mc	R13
120109*	Emulsioni oleose	Lavorazioni meccaniche Pressofusione	Liquido	327.510	kg	DT1	serbatoi fissi fuori terra 20 mc	D15
120112*	Grasso esausto	Manutenzione	Solido	0	kg	DT1	fusto 200 l / secchio 25 kg	--
120116*	Polveri di granigliatura	Pressofusione	Solido	1.000	kg	DT1	big bag	D15

⁴⁵ A sfondo verde sono riportati i rifiuti censiti prodotti saltuariamente

⁴⁶ Anno di riferimento 2023

⁴⁷ Dopo l'avvio del distillatore solventi

Codice CER ⁴⁵	Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta ⁴⁶		Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
				quantità	u.m.			
120121	Materiale abrasivo	Saldatura	Solido	580	kg	DT1	big bag	D15
130205*	Oli esausti	Manutenzione	Liquido	1.940	kg	DT1	serbatoio 1500 l / fusto 200 l	R12 - R13
130503*	Fanghi da collettori	Manutenzione	Solido	400	kg	DT1	big bag	Da fare primo smaltimento
130702*	Benzina sporca	Manutenzione	Liquido	2.040	kg	DT1	cubitainer / fusto 200 l	R13
150101	Imballaggi in carta e cartone	Magazzino/Logistica	Solido	1.944.040	kg	DT1	scarrabile 28 mc	R13
150102	Imballaggi in plastica	Magazzino/Logistica	Solido	232.140	kg	DT1	scarrabile 28 mc compattatore 28 mc	R13
150103	Imballaggi in legno	Magazzino/Logistica	Solido	258.080	kg	DT1	scarrabile 28 mc	R13
150104	Gabbie in ferro	Magazzino/Logistica	Solido	353.420	kg	DT1	sfuso	R13
150110*	Imballaggi contaminati (fusti/fustini/taniche)	Varie	Solido	38.620	kg	DT1	scarrabile 28 mc	R13
150110*	Imballaggi contaminati (film PE sporco di olio)	Lavorazioni meccaniche	Solido	1.310	kg	DT1	big bag	R13
150110*	Imballaggi contaminati (film PE contaminati da vernici)	Verniciatura	Solido	620	kg	DT1	big bag	R13
150111*	Bombolette spray	Varie	Solido	330	kg	DT1	scatola cartone	R13
150202*	Stracci contaminati	Varie	Solido	4.030	kg	DT1	big bag	R13
150202*	Carbone attivo esausto	Verniciatura	Solido	550	kg	DT1	big bag	R3-R13
150203	Filtri, stracci, DPI, colini	Varie	Solido	55.260	kg	DT1	big bag	D15
160103	Pneumatici fuori uso	Assemblaggio	Solido	1.820	kg	DT1	cassa metallica	R13
160106	Veicoli fuori uso (moto)	Dismissioni obsoleti	Solido	12.190	kg	DT1	sfuso	R13
160114*	Liquido antiqelo contenente sostanze pericolose	Manutenzione	Liquido	0	kg	DT1	cubitainer / fusto 200 l	--
160118	Metalli non ferrosi (parti di moto in alluminio)	Pressofusione Assemblaggio	Solido	5.150	kg	DT1	cassa metallica	R13
160119	Plastica (carene - scocca)	Verniciatura	Solido	100.730	kg	DT1	scarrabile 28 mc	R13
160213*	Apparecchiature fuori uso (Monitor)	Manutenzione	Solido	0	kg	DT1	cassa B3	--

Codice CER ⁴⁵	Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta ⁴⁶		Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
				quantità	u.m.			
160214	Apparecchiature fuori uso	Manutenzione	Solido	750	kg	DT1	cassa B3	R13
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	Manutenzione	Solido	0	kg	DT1	cassa B3	--
160216	Componenti non pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	Manutenzione	Solido	0	kg	DT1	cassa B3	--
160601*	Batterie al piombo	Manutenzione	Solido	1.110	kg	DT1	scatola cartone	R13
161002	Acque di lavaggio (pulizia vasche 1° pioggia)	Manutenzione ⁴⁸	Liquido	0	kg	DT1	vasche 1° pioggia	--
161103*	Materiale refrattario	Manutenzione	Solido	19.910	kg	DT1	scarrabile 28 mc ⁴⁹	D15
160305*	Disossidante obsoleto	Saldatura	Liquido	0	kg	DT1	tanica 25 l / fusto acciaio 200 l	--
160605	Batterie al litio ionico	Manutenzione	Solido	0	kg	DT1	Fusto acciaio 200 l	--
170202	Vetro	Manutenzione	Solido	350	kg	DT1	cassa metallica	R13
170203	Plastica	Manutenzione	Solido	410	kg	DT1	sfuso	R13
170402	Alluminio	Manutenzione	Solido	1.270	kg	DT1	cassa metallica	R13
170405	Ferro e acciaio	Manutenzione	Solido	0	kg	DT1	sfuso	--
170411	Cavi	Manutenzione	Solido	740	kg	DT1	cassa B3	R13
170603*	Materiali isolanti	Manutenzione	Solido	190	kg	DT1	big bag	D15 / R13
170604	Materiale isolante (forno fonderia pannelli Insulfrax)	Manutenzione	Solido	0	kg	DT1	big bag	--
200101	Carta e cartone	Uffici	Solido	1.150	kg	DT1	casce cartone	R13
200121*	Lampade al neon	Manutenzione	Solido	100	kg	DT1	scatola cartone	R13

ART. 10
ACQUE SOTTERRANEE E STATO DEL SITO

Prescrizioni:

- a) Relativamente ai criteri di esclusione dall'obbligo di redigere la relazione di riferimento, l'Azienda deve porre in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali, sia in condizioni normali, sia in condizioni di emergenza. In particolare, si forniscono alcune indicazioni a titolo non esaustivo e si demanda all'Azienda l'adozione di tutti i necessari accorgimenti:
- I serbatoi/contenitori contenenti sostanze pericolose devono essere dotati di bacino di contenimento, perfettamente integro, di volume pari al volume del serbatoio/contenitore stesso;
 - Le aree adibite a deposito di colli/contenitori di materie prime, rifiuti e prodotti devono essere preferibilmente coperte, impermeabilizzate e cordolate;
 - Le operazioni di carico e scarico dei serbatoi, dei sili e dei fusti devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti;
 - Eventuali caditoie presenti nelle aree di carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose, devono essere, se possibile, definitivamente chiuse o in alternativa sempre coperte prima dell'avvio delle operazioni;
 - L'Azienda deve porre in essere procedure di verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario;
 - Le tubazioni di movimentazione delle sostanze pericolose devono essere poste su aree impermeabilizzate;
 - L'Azienda deve adottare tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque;
 - Le procedure di cui sopra dovranno essere inserite come parte integrante del PMC e gli interventi effettuati (verifiche e ripristini) dovranno essere registrati in apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo.

ART. 11
RUMORE

Prescrizioni:

- a) La Ditta dovrà eseguire la valutazione di impatto acustico post operam dopo il completamento della modifica, secondo le modalità previste dall'art.4 comma 8 della L.R. 23/2007.

ART. 12
D.Lgs. 105/2015

Prescrizioni:

- a) Entro 3 (tre) mesi dal rilascio del presente Provvedimento, la Ditta dovrà adoperarsi al fine di disporre di un sistema informatizzato che consenta di contabilizzare in tempo reale la quantità di sostanze pericolose detenute in stabilimento. Per ogni categoria di pericolo di cui all'Allegato 1, Parte 1 del D.Lgs. 105/2015 occorre indicare i massimi quantitativi detenuti (istantanei) e dare, altresì, evidenza che siano inferiori ad 1 le medie pesate di cui alla nota 4 del richiamato Allegato.

ART. 13
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Gestore dell'impianto esegue i controlli analitici da effettuare a proprio carico con la frequenza eventualmente prevista negli articoli del presente Provvedimento. Inoltre, è tenuto al rispetto del seguente Piano di Monitoraggio e Controllo (acquisito in atti al prot. n. RA/369865 del 23/09/2024).

1. Emissioni in Atmosfera

L.1.1 Monitoraggio Inquinanti						
Punto emissione	Parametro	Modalità di controllo		Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		Continuo	Discontinuo			
IPPC C2	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Annuale	Registro emissioni (autocontrolli)
	NOx		X	Cfr. Tabella 1		
	CO		X	Cfr. Tabella 1		
IPPC C3	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Annuale	Registro emissioni (autocontrolli)
	NOx		X	Cfr. Tabella 1		
	CO		X	Cfr. Tabella 1		
IPPC C4	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Annuale	Registro emissioni (autocontrolli)
	NOx		X	Cfr. Tabella 1		
	CO		X	Cfr. Tabella 1		
IPPC C5	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Trimestrale	Registro emissioni (autocontrolli)
	TVOC		X	Cfr. Tabella 1		
IPPC C6	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Trimestrale	Registro emissioni (autocontrolli)
	TVOC		X	Cfr. Tabella 1		
	NOx		X	Cfr. Tabella 1		
	CO		X	Cfr. Tabella 1		
	SOx		X	Cfr. Tabella 1		

L.1.1 Monitoraggio Inquinanti

Punto emissione	Parametro	Modalità di controllo		Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		Continuo	Discontinuo			
IPPC C7	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Trimestrale	Registro emissioni (autocontrolli)
	TVOC		X	Cfr. Tabella 1		
	NOx		X	Cfr. Tabella 1		
	CO		X	Cfr. Tabella 1		
	SOx		X	Cfr. Tabella 1		
IPPC C9	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Annuale	Registro emissioni (autocontrolli)
IPPC C10	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Trimestrale	Registro emissioni (autocontrolli)
	TVOC		X	Cfr. Tabella 1		
IPPC C12	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Annuale dal 01/01/2030	Registro emissioni (autocontrolli)
	NOx		X	Cfr. Tabella 1		
	CO		X	Cfr. Tabella 1		
	SOx		X	Cfr. Tabella 1		
IPPC C13	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Annuale	Registro emissioni (autocontrolli)
	Sostanze inorganiche Tab.B Cl.II		X	Cfr. Tabella 1		
	Sostanze inorganiche Tab.B Cl.III + Al + Fe + Zn		X	Cfr. Tabella 1		
	NOx		X	Cfr. Tabella 1		
	CO		X	Cfr. Tabella 1		
IPPC C14	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Annuale	Registro emissioni (autocontrolli)

L.1.1 Monitoraggio Inquinanti						
Punto emissione	Parametro	Modalità di controllo		Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		Continuo	Discontinuo			
IPPC C15	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Annuale	Registro emissioni (autocontrolli)
	Sostanze inorganiche Tab.B Cl.II		X	Cfr. Tabella 1		
	Sostanze inorganiche Tab.B Cl.III + Al + Fe		X	Cfr. Tabella 1		
	NOx		X	Cfr. Tabella 1		
	CO		X	Cfr. Tabella 1		
IPPC C16	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Annuale	Registro emissioni (autocontrolli)
	Sostanze inorganiche Tab.B Cl.II		X	Cfr. Tabella 1		
	Sostanze inorganiche Tab.B Cl.III + Al + Fe		X	Cfr. Tabella 1		
	NOx		X	Cfr. Tabella 1		
	CO		X	Cfr. Tabella 1		
IPPC C17	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Annuale	Registro emissioni (autocontrolli)
	Sostanze inorganiche Tab.B Cl.II		X	Cfr. Tabella 1		
	Sostanze inorganiche Tab.B Cl.III + Al + Fe + Zn		X	Cfr. Tabella 1		
IPPC C18	COV - Classe II (ammine)		X	Cfr. Tabella 1	Annuale	Registro emissioni (autocontrolli)
IPPC C19	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Annuale	Registro emissioni (autocontrolli)
	NOx		X	Cfr. Tabella 1		
	CO		X	Cfr. Tabella 1		
IPPC C20	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Annuale	Registro emissioni (autocontrolli)
	NOx		X	Cfr. Tabella 1		
	CO		X	Cfr. Tabella 1		

L.1.1 Monitoraggio Inquinanti						
Punto emissione	Parametro	Modalità di controllo		Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		Continuo	Discontinuo			
IPPC C21	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Annuale	Registro emissioni (autocontrolli)
	NOx		X	Cfr. Tabella 1		
	CO		X	Cfr. Tabella 1		
IPPC C22	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Semestrale	Registro emissioni (autocontrolli)
	KOH		X	Cfr. Tabella 1		
	TVOC		X	Cfr. Tabella 1		
IPPC C23	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Annuale	Registro emissioni (autocontrolli)
	Acido Ortofosforico		X	Cfr. Tabella 1		
	Sostanze inorganiche Tab.B Cl.II		X	Cfr. Tabella 1		
	Sostanze inorganiche Tab.B Cl.III + Zn		X	Cfr. Tabella 1		
IPPC C24	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Annuale dal 01/01/2030	Registro emissioni (autocontrolli)
	NOx		X	Cfr. Tabella 1		
	CO		X	Cfr. Tabella 1		
	SOx		X	Cfr. Tabella 1		
IPPC C25	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Trimestrale	Registro emissioni (autocontrolli)
	KOH		X	Cfr. Tabella 1		
	TVOC		X	Cfr. Tabella 1		
	Acido Ortofosforico		X	Cfr. Tabella 1		
	Sostanze inorganiche Tab. B Cl.II		X	Cfr. Tabella 1		
	Sostanze inorganiche Tab.B Cl.III + Zn		X	Cfr. Tabella 1		

L.1.1 Monitoraggio Inquinanti						
Punto emissione	Parametro	Modalità di controllo		Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		Continuo	Discontinuo			
IPPC C26	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Trimestrale	Registro emissioni (autocontrolli)
	TVOC		X	Cfr. Tabella 1		
	NOx		X	Cfr. Tabella 1		
	CO		X	Cfr. Tabella 1		
	SOx		X	Cfr. Tabella 1		
IPPC C27	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Trimestrale	Registro emissioni (autocontrolli)
	TVOC		X	Cfr. Tabella 1		
	NOx		X	Cfr. Tabella 1		
	CO		X	Cfr. Tabella 1		
IPPC C29	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Trimestrale	Registro emissioni (autocontrolli)
	TVOC		X	Cfr. Tabella 1		
	NOx		X	Cfr. Tabella 1		
	CO		X	Cfr. Tabella 1		
IPPC C30	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Annuale	Registro emissioni (autocontrolli)
	Sostanze inorganiche Tab.B Cl.II		X	Cfr. Tabella 1		
	Sostanze inorganiche Tab.B Cl.III + Al + Fe		X	Cfr. Tabella 1		
	NOx		X	Cfr. Tabella 1		
	CO		X	Cfr. Tabella 1		

L.1.1 Monitoraggio Inquinanti						
Punto emissione	Parametro	Modalità di controllo		Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		Continuo	Discontinuo			
IPPC C32	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Triennale dal 01/01/2029	Registro emissioni (autocontrolli)
	NOx		X	Cfr. Tabella 1		
	CO		X	Cfr. Tabella 1		
	SOx		X	Cfr. Tabella 1		
IPPC C33	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Triennale dal 01/01/2029	Registro emissioni (autocontrolli)
	NOx		X	Cfr. Tabella 1		
	CO		X	Cfr. Tabella 1		
	SOx		X	Cfr. Tabella 1		
IPPC C35	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Annuale	Registro emissioni (autocontrolli)
	NOx		X	Cfr. Tabella 1		
	CO		X	Cfr. Tabella 1		
IPPC C36	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Annuale	Registro emissioni (autocontrolli)
	NOx		X	Cfr. Tabella 1		
	CO		X	Cfr. Tabella 1		
IPPC C37	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Annuale dal 01/01/2030	Registro emissioni (autocontrolli)
	NOx		X	Cfr. Tabella 1		
	CO		X	Cfr. Tabella 1		
	SOx		X	Cfr. Tabella 1		
IPPC C38	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Trimestrale	Registro emissioni (autocontrolli)
	TVOC		X	Cfr. Tabella 1		

L.1.1 Monitoraggio Inquinanti						
Punto emissione	Parametro	Modalità di controllo		Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		Continuo	Discontinuo			
IPPC C41	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Annuale	Registro emissioni (autocontrolli)
	NOx		X	Cfr. Tabella 1		
	CO		X	Cfr. Tabella 1		
IPPC C42	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Annuale	Registro emissioni (autocontrolli)
	Sostanze inorganiche Tab.B Cl.II		X	Cfr. Tabella 1		
	Sostanze inorganiche Tab.B Cl.III + Al + Fe		X	Cfr. Tabella 1		
	NOx		X	Cfr. Tabella 1		
	CO		X	Cfr. Tabella 1		
IPPC C44	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Annuale	Registro emissioni (autocontrolli)
	Sostanze inorganiche Tab.B Cl.II		X	Cfr. Tabella 1		
	Sostanze inorganiche Tab.B Cl.III + Al + Fe		X	Cfr. Tabella 1		
	NOx		X	Cfr. Tabella 1		
	CO		X	Cfr. Tabella 1		
IPPC C45	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Annuale	Registro emissioni (autocontrolli)
	Sostanze inorganiche Tab.B Cl.II		X	Cfr. Tabella 1		
	Sostanze inorganiche Tab.B Cl.III + Al + Fe + Zn		X	Cfr. Tabella 1		
IPPC C46	Polveri totali		X	Cfr. Tabella 1	Trimestrale	Registro emissioni (autocontrolli)
	TVOC		X	Cfr. Tabella 1		
	NOx		X	Cfr. Tabella 1		
	CO		X	Cfr. Tabella 1		
	SOx		X	Cfr. Tabella 1		

L.1.1 Monitoraggio Inquinanti						
Punto emissione	Parametro	Modalità di controllo		Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		Continuo	Discontinuo			
IPPC UR1	TVOC		X	Cfr. Tabella 1	Trimestrale	Registro emissioni (autocontrolli)
IPPC UR2	TVOC		X	Cfr. Tabella 1	Trimestrale	Registro emissioni (autocontrolli)

TABELLA 1	
Parametro	Metodiche di Campionamento ed Analisi
Velocità e Portata	UNI EN ISO 16911-1:2013 - Emissioni da sorgente fissa - Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti - Parte 1: Metodo di riferimento manuale
NOx	UNI EN 14792:2017 - Emissioni da sorgente fissa – Determinazione della concentrazione massica di ossidi di azoto - Metodo di riferimento normalizzato: chemiluminescenza
CO	UNI EN 15058:2017 - Emissioni da sorgente fissa – Determinazione della concentrazione massica di monossido di carbonio – Metodo di riferimento normalizzato: spettrometria ad infrarossi non dispersiva
SOx	UNI EN 14791:2017 - Emissioni da sorgente fissa – Determinazione della concentrazione massica di ossidi di zolfo - Metodo di riferimento normalizzato (Metodo A cromatografia ionica)
Polveri totali	UNI EN 13284-1:2017 - Determinazione della concentrazione in massa delle polveri in basse concentrazioni, metodo gravimetrico
Sostanze inorganiche Tab.B CI.II	UNI EN 13284-1:2017 - Determinazione della concentrazione in massa delle polveri in basse concentrazioni, metodo gravimetrico M.U. 723:86 - Solubilizzazione del materiale particellare per la determinazione dei metalli mediante tecniche di spettrometria
Sostanze inorganiche Tab.B CI.III	UNI EN 13284-1:2017 - Determinazione della concentrazione in massa delle polveri in basse concentrazioni, metodo gravimetrico M.U. 723:86 - Solubilizzazione del materiale particellare per la determinazione dei metalli mediante tecniche di spettrometria
Al	UNI EN 13284-1:2017 - Determinazione della concentrazione in massa delle polveri in basse concentrazioni, metodo gravimetrico M.U. 723:86 - Solubilizzazione del materiale particellare per la determinazione dei metalli mediante tecniche di spettrometria
Fe	UNI EN 13284-1:2017 - Determinazione della concentrazione in massa delle polveri in basse concentrazioni, metodo gravimetrico M.U. 723:86 - Solubilizzazione del materiale particellare per la determinazione dei metalli mediante tecniche di spettrometria

TABELLA 1	
Parametro	Metodiche di Campionamento ed Analisi
Zn	UNI EN 13284-1:2017 - Determinazione della concentrazione in massa delle polveri in basse concentrazioni, metodo gravimetrico M.U. 723:86 - Solubilizzazione del materiale particellare per la determinazione dei metalli mediante tecniche di spettrometria
COV – Classe II (ammine)	UNI CEN/TS 13649:2015 - Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di singoli composti organici in forma gassosa - Metodo per adsorbimento seguito da estrazione con solventi o desorbimento termico
TVOC	UNI EN 12619:2013 - Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione di massa del carbonio organico totale in forma gassosa - Metodo in continuo con rivelatore a ionizzazione di fiamma
KOH	NIOSH 7401 1994 - Alkaline dusts
Acido ortofosforico	NIOSH 7903 1994 - Acid, inorganic

L.1.2 Sistemi di trattamento fumi					
Emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione e periodicità di manutenzione	Parametri di controllo	Modalità e frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
IPPC C13	FT	Controllo filtri ed eventuale sostituzione Svuotamento raccogliatore polveri al riempimento	Δp	Semestrale	Registro emissioni (manutenzione)
IPPC C14	PE	Controllo filtri ed eventuale sostituzione Svuotamento raccogliatore polveri al riempimento	Δp	Semestrale	Registro emissioni (manutenzione)
IPPC C15	FT	Controllo filtri ed eventuale sostituzione Svuotamento raccogliatore polveri al riempimento	Δp	Semestrale	Registro emissioni (manutenzione)
IPPC C16	FT	Controllo filtri ed eventuale sostituzione Svuotamento raccogliatore polveri al riempimento	Δp	Semestrale	Registro emissioni (manutenzione)
IPPC C17	FT	Controllo filtri ed eventuale sostituzione Svuotamento raccogliatore polveri al riempimento	Δp	Semestrale	Registro emissioni (manutenzione)
IPPC C27	FT	Controllo visivo manometri differenziali ed eventuale sostituzione filtri	Δp	Mensile	Registro emissioni (manutenzione)
	AD	Controllo ruote zeoliti	Δp	Annuale	
	PT	Controllo bruciatore	T	Annuale	

L.1.2 Sistemi di trattamento fumi

Emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione e periodicità di manutenzione	Parametri di controllo	Modalità e frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
IPPC C30	FT	Controllo filtri ed eventuale sostituzione Svuotamento raccogliatore polveri al riempimento	Δp	Semestrale	Registro emissioni (manutenzione)
IPPC C38	FT	Controllo filtri ed eventuale sostituzione	Δp	Semestrale	Registro emissioni (manutenzione)
	AD	Monitoraggio efficienza del carbone attivo mediante controlli come da PMeC ed eventuale sostituzione	TVOC	Trimestrale	
IPPC C42	FT	Controllo filtri ed eventuale sostituzione Svuotamento raccogliatore polveri al riempimento	Δp	Semestrale	Registro emissioni (manutenzione)
IPPC C44	FT	Controllo filtri ed eventuale sostituzione Svuotamento raccogliatore polveri al riempimento	Δp	Semestrale	Registro emissioni (manutenzione)
IPPC C45	FT	Controllo filtri ed eventuale sostituzione Svuotamento raccogliatore polveri al riempimento	Δp	Semestrale	Registro emissioni (manutenzione)

Legenda

FT = filtro a tessuto

PE = precipitatore elettrostatico

AD = adsorbitore

PT = postcombustore termico

L. 1.3 Emissioni diffuse

Descrizione	Area di origine	Inquinante/parametro	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Perdite di captazione Perdite di tenuta flange e raccordi Corrosione passante tubazioni Evaporazione fuori cappa	Impianto ABS Impianto SPC	COV	Calcolo Giri di controllo di manutenzione	Annuale Mensile	Piano Gestione Solventi

2. Emissioni in Acqua

L.2.1 Monitoraggio Inquinanti				
Sigla scarico	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
PCR2 PCR3 S2 S7	BOD5	APHA Standard Methods for the Examination of water and wastewater, ed.23nd 2017 5210 D	Annuale	Rapporto di prova
	COD	ISO 15705:2002		
	Solidi Sospesi Totali	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003		
	Alluminio	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014		
	Idrocarburi	APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003		
	Saggio di tossicità acuta	APAT CNR IRSA 8020 B Man 29 2003 (esclusa appendice 1)		

L. 2.2 Sistemi di depurazione						
Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Parametri di controllo del corretto funzionamento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
PCR2	Sedimentazione Disoleazione	n.3 vasche da 50 mc in serie a travaso per la separazione delle particelle solide Disoleatore a coalescenza per la separazione delle particelle oleose	Sensore idrocarburi Pulizia vasche e disoleatore	Concentrazione idrocarburi	Controllo annuale	Rapporto di manutenzione Rapporto di lavoro Registro interventi
				Quantità sedimenti	Annuale	

L. 2.2 Sistemi di depurazione						
Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Parametri di controllo del corretto funzionamento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
PCR3	Sedimentazione Disoleazione	n.2 vasche da 50 mc in serie a travaso per la separazione delle particelle solide Disoleatore a coalescenza per la separazione delle particelle oleose	Pulizia vasche e disoleatore	Quantità sedimenti	Annuale	Rapporto di lavoro Registro interventi

3. Rumore

L.3.1 Rilevi fonometrici esterni					
Postazione di misura	Rumore differenziale	Valore	Unità	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
1 - Gate 1	N.A.	< 70	dB(A)	Biennale	Relazione tecnica
2 - Fronte cabina riduzione metano	N.A.	< 70	dB(A)		
3 - Ingresso zona vasca prima pioggia	N.A.	< 70	dB(A)		
4 - Zona carico lato Gate 2	N.A.	< 70	dB(A)		
5 - Cabina ENEL angolo Via Genova / Via Italia	N.A.	< 70	dB(A)		
6 - Lato Palazzina Settore B	N.A.	< 70	dB(A)		
7 - Zona ricevimento merci	N.A.	< 70	dB(A)		
8 - Cabina metano	N.A.	< 70	dB(A)		
9 - Estrattori sala prove	N.A.	< 70	dB(A)		
10 - Impianti tecnologici Settore A	N.A.	< 70	dB(A)		
11 - Fronte reparto fonderia	N.A.	< 70	dB(A)		
12 - Fronte post-combustore RTO	N.A.	< 70	dB(A)		
13 - Fronte strada interna abbattitori saldatura	N.A.	< 70	dB(A)		

4. Rifiuti

L.4.1 Controllo rifiuti prodotti					
Attività	Rifiuti prodotti (Codice EER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Verniciatura	080111*	Recupero energetico	<p>UNI EN 14899:2006 - Caratterizzazione dei rifiuti - Campionamento dei rifiuti - Schema quadro di riferimento per la preparazione e l'applicazione di un piano di campionamento</p> <p>UNI 10802:2013 - Rifiuti. Campionamento manuale, preparazione ed analisi degli eluati.</p> <p>Riferimenti normativi all'interno della UNI 10802:2013</p> <p>Metodiche analitiche per i singoli parametri riconosciute (ASTM, UNI, EN, ISO, APAT, CNR-IRSA, EPA)</p> <p>D.M. Ambiente 27/09/2010 (Test di cessione rifiuti solidi)</p>	Deposito temporaneo / Annuale	Rapporto di prova
Verniciatura	080113* / 080114	Da definire			
Verniciatura	080118	Recupero energetico			
Verniciatura	080120	Trattamento			
Pressofusione	101003	Recupero materia			
Verniciatura	110108*	Recupero energetico			
Pressofusione	120109*	Trattamento			
Verniciatura	150110*	Recupero materia			
Verniciatura	150202* ¹⁰³	Recupero materia			

5. Acque Sotterranee

L.5.1 Acque sotterranee				
Piezometro	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
S5 S6 S8 S9	pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	Annuale	Rapporto di prova
	Metalli (escluso Cromo VI)	EPA 6020B 2014		
	Cromo VI	APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003		
	Composti organici aromatici	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
	IPA	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018		
	Fenoli	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018		
	Idrocarburi alifatici clorurati	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
Solfati	EPA 9056A 2007			

Prescrizioni:

- a) Entro 6 (sei) mesi dal rilascio del presente Provvedimento, la Ditta dovrà trasmettere le risultanze del monitoraggio dei terreni, secondo modalità da concordare preventivamente con ARTA ed A.C. Detto monitoraggio dovrà essere ripetuto con cadenza decennale, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 6-bis del D.Lgs. 152/2006.

6. Manutenzione e Calibrazione

L.6.2 Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti principali o parti di esso			
Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Vasche impianti di 1° pioggia	Pulizia e verifica visiva integrità	Annuale	Rapporto di lavoro Registro interventi
Vasca di accumulo emulsioni Fonderia	Pulizia e verifica visiva integrità	Annuale	Rapporto di lavoro Registro interventi

7. Condizioni differenti dal normale esercizio

L.7.1 Avvio e arresto dell'impianto

Linea di Verniciatura ABS - Linea di Verniciatura SPC - Linea di Verniciatura CED

Il regime di funzionamento dell'impianto è raggiunto in circa 30 minuti alla ripresa della produzione.

Impianto di abbattimento COV

Il raggiungimento delle condizioni di normale esercizio richiede 1 ora alla ripresa della produzione settimanale e 2,5 ore alla ripresa della produzione dopo i fermi invernale ed estivo. Durante le fasi di avvio non sono utilizzate vernici né solventi; le fasi di spegnimento sono avviate dopo la fine della produzione per un tempo congruo allo svuotamento di COV dalle cabine. In entrambi i transitori non si verifica pertanto il superamento dei VLE indicati sul QRE.

Forni fusori Fonderia DC

Il regime di funzionamento dei forni è raggiunto in circa 2 ore alla ripresa della produzione settimanale ed in circa 24 ore alla ripresa della produzione dopo i fermi invernale ed estivo. Durante le fasi di avvio e di spegnimento dei forni non vi è alimentazione di Alluminio; la portata dei forni varia gradualmente fino al raggiungimento del valore di regime. In entrambi i transitori non si verifica pertanto il superamento dei VLE indicati sul QRE.

L.7.2 Emissioni fuggitive

Non sono svolte attività operative che implicano la generazione di emissioni inquinanti prive di impianto di aspirazione; le emissioni inquinanti convogliate maggiormente impattanti dal punto di vista quali-quantitativo sono dotate di idonei impianti di abbattimento sottoposti a regolari attività di manutenzione.

Le emissioni diffuse/fuggitive/odorigene in condizioni operative normali sono potenzialmente originate da:

- 1. difetti di captazione*
- 2. perdite di flusso*
- 3. aperture di emergenza*
- 4. evaporazione da contenitori sostanze pericolose*
- 5. evaporazione dagli sludge pit, safety pit, vasche evaporatore, vasca emulsioni Fonderia*
- 6. sfiati serbatoi fissi*

I difetti di captazione si possono ritenere estremamente limitati, in quanto le cappe ed i sistemi di aspirazione sono correttamente progettati, eserciti e mantenuti; le periodiche analisi in ambiente di lavoro non rilevano problemi di inefficiente captazione.

Le perdite di flusso potrebbero essere originate da raccordi e flange non a perfetta tenuta a causa di usura delle guarnizioni e da corrosione passante sulle tubazioni, tuttavia sia l'impiantistica interna sia quella esterna non mostrano segni tangibili (cfr. punto precedente) di emissioni fuggitive così originate; in ogni caso il personale di manutenzione svolge giri di controllo mensili, per cui eventuali situazioni anomale sarebbero segnalate e gestite in tempi ragionevolmente stretti.

Le aperture di emergenza sono presenti sulle linee ABS ed SPC, regolarmente riportate sul QRE, appositamente predisposte per fronteggiare situazioni anomale per la sicurezza e salute del personale, consentendo il lavaggio di ambienti e collettori in caso di interruzione dell'aspirazione per guasto o mancanza temporanea di energia. Queste emissioni non sono quantificabili né eliminabili in caso di necessità.

L'evaporazione di inquinanti da contenitori riguarda fundamentalmente le fasi di riempimento/travasato di contenitori per rifiuti contenenti sostanze organiche e le tracce presenti sui contenitori dopo l'uso. È costante l'impegno a ridurre al minimo le emissioni diffuse da tali fasi. Alcune non sono evitabili, ad esempio l'evaporazione di COV dai fusti/fustini sporchi di vernice e solventi classificati EER 150110 stoccati nello scarrabile predisposto per il successivo smaltimento; questo, sebbene dotato di coperchio, non può impedire le emissioni nelle fasi di apertura.*

Le safety pits dell'ABS e del SPC/CED nonché la vasca emulsioni del DC sono state coperte con teloni di plastica. Per problematiche tecniche non è possibile garantire la copertura delle altre vasche.

Gli sfiati dai serbatoi fissi sono generati nelle fasi di carico degli stessi, per cui sono limitati in frequenza e durata; trattasi fundamentalmente dei serbatoi benzina, glicole e olio motore (scarsamente utilizzati) asserviti alla linea di assemblaggio motocicli, nonché di due serbatoi fuori terra per il deposito temporaneo delle emulsioni oleose EER 120109.*

L.7.3 Malfunzionamenti ed emergenze

Elevata concentrazione idrocarburi scarico acque di 1° pioggia (impianto rete 2)

Il pozzetto di scarico PCR2 è dotato di un sensore di idrocarburi che, in caso di superamento del relativo VLE, segnala sul pannello di controllo l'anomalia per l'interruzione manuale dello scarico. È stato implementato il collegamento del sensore con il quadro della pompa di scarico, in maniera da arrestare automaticamente lo scarico in caso di allarme; l'eventuale fuori limite allo scarico ha una durata pari alla risposta del sistema di controllo, ossia pari all'intervallo di tempo intercorrente tra la segnalazione dell'anomalia e l'arresto della pompa di scarico.

Rottura filtri a tessuto

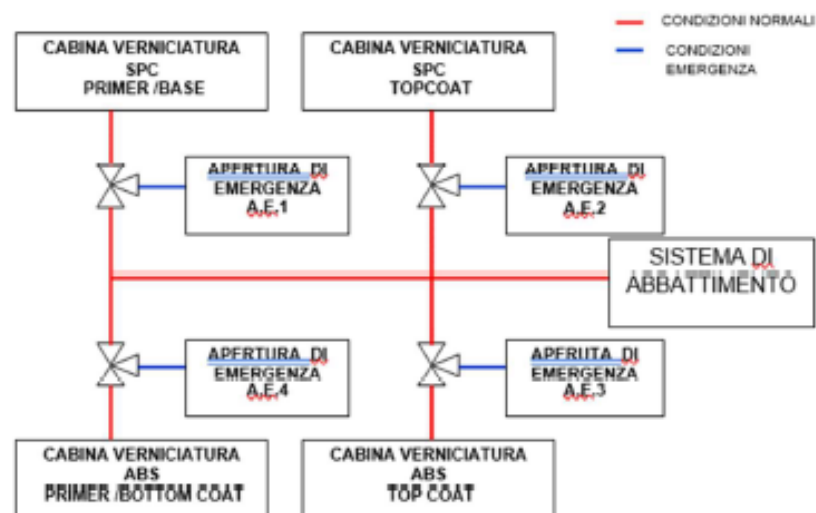
Questa potenziale situazione riguarda gli impianti di abbattimento dei punti di emissione IPPC C13, IPPC C15, IPPC C16, IPPC C17, IPPC C30, IPPC C42, IPPC C44, IPPC C45. La rottura di una manica filtrante è segnalata dal sistema di controllo sul pannello della macchina, escludendo automaticamente la manica rotta, pertanto non si hanno emissioni in atmosfera incontrollate con superamento dei VLE. La sostituzione della manica rotta avviene durante il primo fermo utile dell'impianto interessato.

Blocco impianto di abbattimento COV

Questa potenziale situazione riguarda l'impianto di abbattimento del punto di emissione IPPC C27.

L'emergenza legata alla fermata dell'impianto di abbattimento dei COV comporta l'emissione in atmosfera di inquinanti in concentrazione maggiore dei VLE solo per il tempo necessario allo svuotamento delle cabine di verniciatura tramite le aperture di emergenza; in tale situazione la fase di verniciatura viene fermata. Una volta rientrato l'allarme e ripristinato il corretto funzionamento dell'impianto di abbattimento, il processo può essere riavviato. Sulle cabine della Linea ABS e della Linea SPC sono installate delle aperture di emergenza (cfr. schema sotto riportato) necessarie in caso di guasto.

FUNZIONAMENTO APERTURE DI EMERGENZA CABINE DI VERNICIATURA ABS-SPC



Le aperture sono collegate, mediante un sistema di valvole a tre vie, al collettore che porta all'impianto di abbattimento: in caso di guasto del sistema di abbattimento, viene chiusa la mandata verso l'abbattitore e aperta la mandata verso le aperture di emergenza, il funzionamento è manuale in SPC ed automatico in ABS. Le aperture di emergenza restano aperte per il tempo necessario allo svuotamento completo della condotta di aspirazione e delle cabine di verniciatura, in modo da assicurare delle concentrazioni in ambiente di lavoro accettabili, inferiori ai TLV consigliati da AICGH o consentiti dalla legge. Tale tempo è stimato in 45-60 minuti, con una concentrazione che in fase di apertura, quindi per pochi minuti, è pari a 200-300 mgC/Nm³, per poi diminuire progressivamente.

In questo scenario Honda osserva il seguente comportamento:

- interruzione dell'attività di verniciatura
- attivazione delle aperture di emergenza (se non è automatica) per lo svuotamento delle cabine di verniciatura dai COV presenti
- indagine sulle cause ed individuazione dell'azione di ripristino
- fermata della fase di verniciatura per tutto il tempo necessario al ripristino

In caso di fermate di durata superiore a 4 ore (durante le quali comunque vale quanto sopra detto sull'interruzione immediata dell'applicazione di vernice) Honda provvede, in aggiunta, a:

- comunicare ad ARTA - Distretto Provinciale di Chieti del malfunzionamento e dei tempi previsti per il ripristino, entro 24 ore dall'evento
- comunicare ad ARTA - Distretto Provinciale di Chieti dell'avvenuto ripristino

Malfunzionamento Evaporatore SPC/CED

Sia l'impianto di verniciatura SPC sia l'impianto di verniciatura CED sono dotati di un camino di emergenza (A.E.6 e A.E.5 rispettivamente) posti a monte dell'evaporatore SPC/CED, utilizzati in caso di malfunzionamento di quest'ultimo impianto. Il camino rimane aperto il tempo necessario (circa 30 minuti) a far defluire la corrente carica di inquinanti, tuttavia le emissioni in tal caso non dovrebbero essere superiori ai VLE riportati sul QRE, non essendo il punto di emissione IPPC C29 (cui l'evaporatore è collegato) dotato di impianto di abbattimento.

Incendio

Nello stabilimento sono presenti diversi impianti, depositi e lavorazioni che costituiscono attività a rischio d'incendio come definite nel D.P.R. 151/2011. Per prevenire e contrastare efficacemente tali evenienze, sono state predisposte e messe in atto una serie di contromisure:

- *ottenimento del C.P.I. da parte dei VVF di Chieti*
- *definizione di scenari e regole comportamentali (Piano di emergenza ed istruzioni operative)*
- *formazione di un congruo numero di addetti alla lotta antincendio*
- *compartimentazioni*
- *vie di esodo ed uscite di emergenza*
- *illuminazione di emergenza*
- *impianti di spegnimento fissi*
- *impianti di allarme e rivelazione incendi*
- *estintori portatili*
- *prove di emergenza annuali*
- *manutenzione e controllo semestrale attrezzature antincendio*

Ovviamente in caso di incendio il tasso di inquinamento nelle emissioni in atmosfera, nelle acque di spegnimento e nei rifiuti prodotti dipende qualitativamente da impianti e sostanze interessati e quantitativamente dalla quantità di materiali combustibili e dall'estensione dell'incendio. In caso di insorgenza di un incendio

- *le emissioni non sono quantificabili a priori e non sono controllabili*
- *le emissioni in acqua sono teoricamente limitate dagli impianti di 1° pioggia, relativamente alle aree servite*

Sversamento

Sversamenti di sostanze pericolose potrebbero verificarsi in diversi reparti in diverse fasi. Per prevenire e contrastare efficacemente tali evenienze, sono state predisposte e messe in atto una serie di contromisure:

- *definizione di scenari e regole comportamentali (Piano di emergenza ed istruzioni operative)*
- *formazione ed addestramento periodico*
- *travasi il più possibile automatici*

- *bacini di contenimento*
- *kit assorbenti generici e neutralizzanti (in presenza di accumulatori al piombo)*

L.7.4 Arresto definitivo dell'impianto

Entro 30 giorni dal termine delle attività di smantellamento, che andrà debitamente comunicato agli Enti Competenti, l'azienda dovrà presentare all'Autorità Competente, al Servizio Gestione rifiuti della Regione Abruzzo, all'ARTA Distretto provinciale competente, alla Provincia ed alla ASL territorialmente competente un "piano di indagini" redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la D.G.R. 04/07/2011, n.460 ai sensi dell'all'art.9 (Siti industriali dimessi), dell' ALLEGATO 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati - luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i.

Per installazioni soggette all'obbligo di relazione di riferimento va considerato l'art.29 sexies comma 9 lettere b, c, d. Per gli altri considerare l'art.29 sexies comma 9 lettera e.

ART. 14
CONSUMI SPECIFICI E FATTORI DI EMISSIONE

Prescrizioni:

- a) L'Azienda deve sottoporre a monitoraggio con cadenza almeno annuale i fattori di emissione e i consumi specifici, confrontandoli con i valori di riferimento del BREF e riportando nel Report annuale l'andamento degli indicatori nel tempo.

ART. 15

GESTIONE DELL'IMPIANTO IN CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

Prescrizioni:

- a) Occorre che l'Azienda adotti tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque.

Comunicazioni in caso di malfunzionamento:

- a) Comunicazione senza ritardo e, comunque, entro 8 (otto) ore dall'evento, al Sindaco, al Distretto Provinciale Arta, all'Autorità Competente. Nella comunicazione dovranno essere riportate le cause dell'evento, gli interventi immediati che si intendono adottare e la stima temporale del ripristino delle normali condizioni di esercizio;
- b) Qualora risulti tecnologicamente impossibile evitare il superamento dei valori limite di emissione autorizzati, tale condizione non può protrarsi oltre il tempo strettamente necessario a svuotare e mettere in sicurezza l'impianto e, più precisamente, 45-60 minuti per il blocco dell'impianto di abbattimento del punto IPPC C27 e 30 minuti in caso di malfunzionamento dell'evaporatore SPC/CED;
- c) In caso di malfunzionamento prolungato è opportuno che la situazione sia opportunamente monitorata mediante analisi in continuo o discontinue, con cadenza almeno giornaliera e trasmesse tempestivamente al Distretto Provinciale Arta competente;
- d) I periodi di malfunzionamento devono essere annotati su apposito Registro dal quale evincere il giorno, la durata, le comunicazioni agli enti, le azioni intraprese.

Comunicazioni in caso di dismissione dell'attività:

- a) In caso di dismissione definitiva dell'attività, il Gestore dell'impianto deve darne comunicazione, con un anticipo di almeno 15 giorni, a Regione Abruzzo, Comune, Arta, Provincia.
- b) Il Comune è l'Ente competente per le procedure tecnico/amministrative inerenti le indagini di qualità ambientale, caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti industriali dismessi ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 45/07 e ss.mm.ii.
- c) Il Gestore è tenuto alla predisposizione di un "Piano di indagini ambientali", redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la DGR n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell'art. 9 (Siti industriali dismessi), dell'Allegato 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati – luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i. Tale piano deve essere inviato a:
- Autorità Competente per l'A.I.A.;
 - Regione Abruzzo - Servizio gestione rifiuti - Ufficio attività tecniche;
 - Comune territorialmente competente;
 - Arta Distretto provinciale competente;
 - ASL territorialmente competente;
 - Provincia territorialmente competente.

ART. 16

APPLICAZIONE DELLE BAT CONCLUSIONS

Decisione di Esecuzione (UE) 2020/2009 della Commissione del 22 giugno 2020, pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 9 dicembre 2020, con la quale sono state stabilite le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernenti il trattamento di superficie con solventi organici, anche per la conservazione del legno e dei prodotti in legno mediante prodotti chimici.

Reference Document on Best Available Techniques (Bref) for the Surface Treatment of Metals and Plastics - August 2006.

Prescrizioni:

- a) In riferimento alla BAT 15, fino ad indicazione specifica della Ditta (a valle del primo PGS dopo il rilascio dell'A.I.A.) è fissato il valore limite di 0,2 per il fattore di emissione kgCOV emessi/kg massa solida alla capacità nominale;
- b) Nel Report annuale l'Azienda dovrà dare evidenza di quanto attuato in applicazione delle BAT.

ART. 17

REPORT DEGLI AUTOCONTROLLI

Prescrizioni:

- a) Entro il primo giugno di ogni anno il Gestore, ai sensi del comma 2 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., deve trasmettere all'Autorità Competente ai Comuni interessati ed al Distretto Provinciale ARTA, unitamente alla copia dei certificati delle analisi effettuate, un report contenente i monitoraggi e controlli relativi all'anno precedente ed anche un'elaborazione degli stessi che ne consenta la migliore comprensione e verifica dell'andamento nel tempo della performance ambientale ed energetica dell'impianto. Tale monitoraggio deve includere il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici relativi all'anno precedente. Esso deve, altresì, includere la metodologia utilizzata per il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici. Contestualmente il Gestore invia un cronoprogramma delle attività di controllo previste per l'anno successivo, contenente anche la modalità, criterio temporale o volumetrico, di gestione dei rifiuti di cui all'art. 183 lettera bb). Il Report costituisce uno strumento per le verifiche di conformità del presente provvedimento autorizzativo. Pertanto, qualora dall'esame dei referti analitici e/o dalla documentazione allegata si rilevassero durante il sopralluogo delle non conformità ne sarà data comunicazione alle AA.CC. per il seguito di competenza;
- b) Il Gestore deve produrre annualmente una dettagliata relazione nella quale riporterà almeno le seguenti informazioni:
 - l'andamento degli indicatori ambientali (consumi specifici e fattori di emissione) rilevati dal rilascio dell'A.I.A., commentando e motivando eventuali modifiche (miglioramenti ovvero peggioramenti);
 - le modifiche comunicate dopo il rilascio dell'Autorizzazione, l'iter amministrativo seguito e lo stato di attuazione;
 - l'esito dei controlli subiti dopo il rilascio dell'A.I.A. e gli eventuali provvedimenti intrapresi, sulla base delle raccomandazioni dell'ente di controllo e/o prescrizioni dell'Autorità Competente;
 - gli esiti dei monitoraggi del Piano di Monitoraggio ambientale;
 - la descrizione di eventuali incidenti o comunicazioni di malfunzionamenti avvenuti dopo il rilascio dell'A.I.A., nonché provvedimenti intrapresi dalla Ditta.

Le modalità ed il formato di invio dei dati saranno definiti in accordo con il Distretto ARTA di Chieti.

Si chiede al Gestore di accompagnare il Report annuale con le seguenti tabelle compilate:

ADEMPIMENTI PMC		PARAMETRO	METODO DI MISURATA	FREQUENZA MONITORAGGIO	EFFETTUA TO		ESITO		EVENTUALI COMUNICAZIONI	
					SI	NO	Positivo	Negativo	SI	NO
MATRICE	Sigla									
EMISSIONI IN ATMOSFERA										
SCARICHI IDRICI										
MANUTENZIONI INDICATE NEL PMC (indicare apparecchiatura)										
RIFIUTI (indicare EER)										
EMISSIONI SONORE										
PIEZOMETRI										
ALTRO (indicare)										

INDICATORI DI PRESTAZIONE	Descrizione	Andamento (rispetto anno precedente)			Andamento dal rilascio dell'A.I.A. (fare grafico)		
		Trend crescente	Trend decrescente	Altro (descr.)	Trend crescente	Trend decrescente	Altro (descrivere)
CONSUMI SPECIFICI							

FATTORI DI EMISSIONE			
ALTRI (INDICARE)			

IL PMC É STATO PIENAMENTE ATTUATO?	SI	NO	COMMENTI

Schematicamente, si riporta di seguito un elenco delle informazioni minime da inserire nel Report annuale:

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di prodotti ottenuti - Dati di produzione effettuata.
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni straordinarie effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Piano Gestione Solventi per le aziende soggette all'art. 275 del D.Lgs. 152/06.
10. Rifiuti: risultati della caratterizzazione dei rifiuti indicati nel PMC
11. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
12. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
13. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
14. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrate.
15. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
16. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

Nella relazione è richiesto che l'Azienda riporti le informazioni di seguito specificate.

1. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29-decies c. 1 D.Lgs. 152/06.
2. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'A.I.A.
3. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
4. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
5. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
6. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
7. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

ART. 18

PIANO DEI CONTROLLI ARTA

L'ARTA effettuerà il sopralluogo secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11-bis del D.Lgs. 152/2006.

L'Arta effettuerà, contestualmente al sopralluogo, il controllo della relazione che l'Azienda deve redigere con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Nelle seguenti tabelle si riportano le attività di campionamento che, in linea di massima, ARTA effettuerà durante il sopralluogo. Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore; inoltre ARTA potrà effettuare ulteriori sopralluoghi, in aggiunta a quelli programmati, senza ulteriori oneri.

Le metodiche riportate nelle tabelle seguenti non sono da ritenersi vincolanti per l'Agenzia e sono state indicate al solo scopo di consentire al Gestore di individuare la tariffa. L'ARTA adotterà le metodiche ufficiali ritenute più idonee.

Durante le ispezioni il personale ARTA potrà effettuare foto delle aree e delle apparecchiature (camini sistemi di abbattimento, pozzetti di prelievo) al solo scopo di rilevare le modalità di gestione e il rispetto delle prescrizioni dell'A.I.A.

Laddove il Gestore intenda interdire talune aree o apparecchiature all'acquisizione di foto, per motivi di segreto industriale, sarà sua cura apporre apposita cartellonistica. Ovviamente ARTA valuterà caso per caso la pertinenza di tali divieti.

Acque Sotterranee

Campionamento ed analisi effettuati su tre piezometri: uno a monte e due a valle	
Voce	Metodica
Livello piezometrico	
Campionamento	
pH	APAT IRSA
Conducibilità	APAT IRSA
Metalli: Al, As, Cd, Hg, Fe, Zn, Cu, Pb	APAT IRSA
IPA	APAT IRSA
Idrocarburi	APAT IRSA
Potenziale redox	
Cromo VI	
Composti organici aromatici	
Fenoli	
Idrocarburi alifatici clorurati	
Solfati	

Aria

Campionamento ed analisi emissione del camino IPPC C 27 (monte-valle)	
Voce Campionamento	Metodica
Portata, Temperatura	UNI EN ISO 16911-1:2013
Umidità	UNI EN 14790:2017
O ₂	UNI EN 14789:2017
TVOC	UNI EN 12619 – 2013
CO	UNI EN 15058:2017
NOx	UNI EN 14792:2017

Campionamento ed analisi emissione di un camino a scelta tra cataforesi e fonderia lavorazioni meccaniche	
Voce Campionamento	Metodica
Portata, Temperatura	UNI EN ISO 16911-1:2013
Umidità	UNI EN 14790:2017
O ₂	UNI EN 14789:2017
TVOC	UNI EN 12619:2013
Sostanze inorganiche Tab. B: Cl III + Al + Fe + Zn	
Polveri totali	UNI EN 13284-1:2017
Acido ortofosforico	
NO _x	UNI EN 14792:2017
CO	UNI EN 15058:2017

Campionamento ed analisi emissione del camino IPPC 47 e 48	
Voce Campionamento	Metodica
Portata, Temperatura	UNI EN ISO 16911-1:2013
Umidità	UNI EN 14790:2017
O ₂	UNI EN 14789:2017
TVOC	UNI EN 14789:2017

ART. 19

Sono fatte salve le norme e/o i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza, specifici e motivati interventi più restrittivi adottati da parte dell'Autorità sanitaria a sensi degli artt. 216 e 217 del TULPS approvato con R.D. 27 luglio 1935, n. 1265, le eventuali diverse disposizioni adottate dall'Autorità Giudiziaria, i diritti di terzi ai sensi di legge e tutte le altre disposizioni di pertinenza di altri Enti/Autorità/Organi competenti, anche se non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

ART. 20

Il Gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti, le prescrizioni e le disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'A.I.A.

ART. 21

Il presente Provvedimento sostituisce integralmente l'A.I.A. n. 155/119 del 16/03/2010 e s.m.i.

ART. 22

L'Autorità Competente accerta quanto previsto e programmato nella presente Autorizzazione con oneri a carico del Gestore, avvalendosi dell'ARTA.

ART. 23

Il mancato adempimento da parte del Gestore alle prescrizioni, condizioni e tempistiche riportate nel presente atto e/o dichiarazioni mendaci rese dalla Società, salvo che non comportino più gravi violazioni, danno luogo all'adozione del Provvedimento di revoca dell'Autorizzazione e chiusura

dell'impianto da parte dell'Autorità Competente, secondo le modalità di cui all'art. 29-decies, comma 9 della Parte II Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ART. 24

Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente Provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso il Servizio DCP025 – Politica Energetica e Risorse del Territorio del Dipartimento Territorio-Ambiente, con sede in Pescara, Corso V. Emanuele, 301, nonché sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, come da art. 29-quater, comma 13 e art. 29-decies, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

ART. 25

Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente Provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzativo.

ART. 26

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dal rilascio.

ALLEGATI:

Allegato 1: Planimetria layout generale, in atti al prot. n. RA/292081 del 15/07/2024.

Allegato 2: Planimetria materie prime, in atti al prot. n. RA/292081 del 15/07/2024.

Allegato 3: Planimetria punti di emissione, in atti al prot. n. RA/369865 del 23/09/2024.

Allegato 4: Planimetria scarichi idrici, in atti al prot. n. RA/151589 del 11/04/2024.

Allegato 5: Planimetria stoccaggio rifiuti, in atti al prot. n. RA/151589 del 11/04/2024.

L'ISTRUTTORE

Dott.ssa Alessandra DI DOMENICA

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D.L. 39/93)*

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Fabio PIZZICA

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D.L. 39/93)*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Dario CIAMPONI

(firmato digitalmente)

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 304045094846C5FDB09E5DAAAE92EECAF3727469B12456CF76CB84218B0F404C

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato pdf: DARIO CIAMPONI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
Nr. determina DPC025/465
Data determina 06/12/2024
Progressivo 21935/24

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RAWQB4D-166201

PASSWORD mglUH

DATA SCADENZA 09-12-2025

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

